

**Liceo Scientifico “A. Einstein” – Cerignola**

Sede centrale

Via Benedetto Croce n. 13

Tel. 0885423812-0885424383

Succursale

Via Paolo Borsellino n. 38

Tel. 0885427677

[www.liseinstein.it](http://www.liseinstein.it)

**P. O. F.**

***PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA***

Anno Scol. 2011/2012

Il Dirigente

*Luigia Rita Leone*

## INDICE

<b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>1</b>
<i>Indice</i>	<b>2</b>
<b>1) Breve storia del Liceo</b>	<b>4</b>
<b>2) Analisi del contesto</b>	<b>4</b>
<b>3) Premessa</b>	<b>5</b>
3.1 La comunità scolastica	<b>6</b>
3.2 Organigramma	<b>8</b>
3.3 Risorse tecniche	<b>9</b>
<b>4) Caratterizzazione del Liceo nei suoi fondamenti</b>	<b>9</b>
4.1 Attività curriculari: Finalità e Obiettivi	<b>10</b>
4.2 Le scelte culturali, didattiche e metodologiche	<b>10</b>
4.3 Obiettivi generali	<b>12</b>
4.4 Verifica e valutazione didattica	<b>13</b>
4.5 Valutazione	<b>13</b>
<b>5) Il Quadro degli indirizzi del Liceo Einstein</b>	<b>14</b>
5.1 Liceo Scientifico N.O. e P.N.I.	<b>14</b>
5.2 Liceo Scientifico e programma Brocca	<b>15</b>
5.3 Liceo Linguistico	<b>16</b>
5.4 Liceo delle Scienze Umane N.O.	<b>17</b>
5.5 Liceo Socio-Psico-Pedagogico	<b>17</b>
5.6 Liceo delle Scienze Umane N.O. Opzione Economico-Sociale	<b>17</b>
<b>6) Priorità didattiche curriculari</b>	<b>18</b>
6.1 Il nuovo obbligo d'istruzione in Italia	<b>18</b>
6.2 Obiettivi cognitivi e disciplinari	<b>19</b>
6.3 Religione	<b>20</b>
6.4 Italiano	<b>21</b>
6.5 Latino	<b>22</b>
6.6 Storia/Geografia	<b>23</b>
6.7 Storia/Filosofia – triennio	<b>24</b>
6.8 Scienze umane	<b>25</b>
6.9 Lingua straniera	<b>26</b>
6.10 Diritto/Economia	<b>27</b>
6.11 Matematica e Informatica	<b>28</b>
6.12 Fisica	<b>29</b>
6.13 Area scientifica	<b>30</b>
6.14 Disegno e Storia dell'arte	<b>31</b>
6.15 Educazione fisica	<b>31</b>
6.16 Educazione musicale	<b>32</b>
<b>7) Attività progettuale</b>	<b>33</b>
7.1 Progetto teatro	<b>33</b>
7.2 Olimpiadi della matematica	<b>33</b>
7.3 Avviamento alla pallavolo	<b>33</b>

7.4	Progetto Coro	33
7.5	Educazione stradale	33
<b>8) Piano integrato degli interventi</b>		<b>34</b>
8.1	I Speak English	34
8.2	Je Parle Francais	34
8.3	Ich Spreche Deutsch	34
8.4	Comunicare	
8.5	Mat. B	
8.6	Informatica	
8.7	Informatica 2	34
8.8	English school	34
8.9	Promotori di accoglienza e solidarietà tra i popoli	34
8.10	Genius matematica	34
8.11	Genius fisica	34
8.12	Verso il Clil	34
<b>9) Didattica ordinaria</b>		<b>35</b>
9.1	Obbligo formativo	35
9.2	Coordinatore di classe	35
9.3	Scansione e organizzazione dell'attività didattica	35
9.4	Attività di recupero dei Debiti Formativi	35
9.5	Orientamento in entrata	36
9.6	Orientamento in uscita	36
9.7	Alternanza Scuola-Lavoro	37
9.8	Progetto Europa 2020	38
9.9	Visite guidate e Viaggi di Istruzione	38
<b>10) Ampliamento delle finalità dei singoli indirizzi</b>		<b>40</b>
<b>11) Tabella A: Credito scolastico</b>		<b>41</b>
<b>12) Griglia per l'attribuzione del voto di condotta</b>		<b>43</b>
<b>13) Sedi</b>		<b>44</b>
<b>14) Studenti e personale</b>		<b>44</b>
<b>15) Piano di emergenza ed evacuazione</b>		<b>44</b>
15.1	Procedura di evacuazione in caso di emergenza	45
15.2	Organigramma del sistema sicurezza	46
<b>16) Regolamento d'Istituto</b>		<b>47</b>
16.1	Quadro sinottico	53
<b>17) Patto formativo di corresponsabilità</b>		<b>54</b>
<b>18) I nuovi licei</b>		<b>56</b>
<b>19) Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei</b>		<b>62</b>

## **1. BREVE STORIA DEL LICEO**

La vita del Liceo A. Einstein è caratterizzata, fin dagli esordi, da una forte valenza di cambiamento e di adattamento nei confronti dell'evoluzione della società.

Il primo nucleo della scuola nacque come piccola sezione staccata prima del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Foggia, poi del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Manfredonia, fino ad acquisire piena autonomia nel 1977. La progressiva crescita ha determinato il potenziamento dei corsi e, a partire dal 1988, sono state introdotte maxi sperimentazioni autonome, confluite poi in sperimentazioni ministeriali "Brocca" per gli indirizzi scientifico-informatico, linguistico, socio-psicopedagogico. Nei corsi ordinari è stato introdotto il Piano nazionale informatico.

Nel 2007 si è celebrato il trentennale della sua nascita.

Ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 anche il nostro liceo è rientrato nella revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, con tre indirizzi attivi dallo scorso anno scolastico: liceo linguistico, liceo scientifico e liceo delle scienze umane.

A decorrere dall'anno scolastico 2011/2012, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è attiva l'opzione economico-sociale che fornirà agli studenti competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

## **2. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

L'Istituto è ubicato in un territorio da sempre a vocazione agricola che, nel corso degli anni, ha saputo innovarsi, adottando le più moderne tecniche di coltivazione e ampliando il proprio settore produttivo da quello eminentemente cerealicolo e vitivinicolo a quello più generalmente agroalimentare. Tale aspetto ha determinato, sin dagli anni sessanta, la nascita di un'industria di trasformazione dei prodotti agricoli che, insieme al sorgere di piccole imprese, ha dato vita ad un indotto che oggi annovera diverse aziende industriali che esportano non solo in Italia, ma anche all'estero.

La felice posizione geografica, al centro di importanti arterie di comunicazione autostradale e ferroviaria, nonché la presenza di un interporto facilitano notevolmente gli scambi commerciali su tutto il territorio nazionale.

Cerignola vanta illustri personalità del mondo della politica, delle lettere, della musica che, traendo linfa dalle nostre tradizioni, hanno dato il proprio contributo alla crescita valoriale della società:

P. Bona, G. Di Vittorio, P. Mascagni, G. Pavoncelli, G. Tatarella, N. Zingarelli.

La rete scolastica è caratterizzata dalla presenza di numerosi Istituti afferenti al I e al II ciclo dell'istruzione. Per quanto riguarda quest'ultimo sono presenti due Istituti Liceali (Classico e Scientifico) e diversi Istituti Tecnici (Agrario, Commerciale, d'Arte e Industriale). Fino al 2009 è stato operante, presso l'ITAS, il Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni e del Marketing agroalimentare, attualmente assimilato dalla facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Foggia.

In tale contesto socio-economico-culturale la nostra Scuola è inserita appieno sia per le collaborazioni con l'Università (tirocinio SISS), sia perché sede dell'Ente professionale EFAP che, annualmente, organizza corsi per specifici profili professionali inerenti i vari settori lavorativi.

Pertanto, il nostro Liceo si è dato da sempre il ruolo di cerniera tra l'esigenza di formare, sotto l'aspetto educativo e cognitivo, i futuri fruitori e protagonisti della nostra realtà, e le aspettative di sviluppo e di arricchimento che provengono da tale realtà, in un momento di cambiamento così rapido e complesso qual è quello attuale.

Le sfide imposte dalla globalizzazione e dall'integrazione di culture diverse, le tematiche legate alla sicurezza ed al disagio giovanile ci vedono impegnati in progetti che esulano dalla mera territorialità e ci inseriscono in una rete molto vasta, nazionale ed europea (ECDL, Educazione alla Salute, Progetto DISCO, PON).

La nuova "economia della conoscenza" pare offrire nuovi stimoli e possibilità di valorizzazione e potenziamento di tale ricca dotazione e necessariamente implica la formazione di una classe intellettuale in grado di intercettare e servire queste recenti linee di tendenza. Per un'istituzione scolastica tutto ciò significa non solo occasioni di partenariato e collaborazioni, ma anche e soprattutto ripensamento della tradizione liceale, che apra a nuove

prospettive ed a spazi di sperimentazione, per rendere effettive le possibilità di inserimenti degli allievi nelle nuove professionalità richieste e faciliti l'autopromozione di spazi di lavoro in grado di contribuire alla crescita economico-culturale della città.

Si registra inoltre la presenza di allievi di origine non italiana, dovuta alla sempre crescente presenza di popolazione straniera nel nostro Paese.

L'utenza è dunque variegata, sia per le zone di provenienza, sia per le scelte dei percorsi o indirizzi presenti nella scuola. Questo fatto comporta non indifferenti compiti di mediazione, progettazione, gestione e controllo.

Inoltre in questi anni sempre di più emergono forti aspettative delle famiglie. Infatti la domanda di qualità dell'istruzione si accompagna da un lato alla richiesta di un'azione formativa che abbraccia la pluralità delle dimensioni proprie della persona, dall'altro ad un'altrettanto forte proposta, da parte della scuola, di ritmi di studio, di carichi di lavoro e di impegno pomeridiano che occorre conciliare con le diverse attività, per lo più sportive e ricreative.

La scuola subisce dall'intera società una spinta altrettanto contraddittoria: da un lato le viene chiesto di occuparsi di tutte quelle che vengono denominate "educazioni trasversali" (da quella sessuale, all'interculturale, alla stradale, alla legalità, alla pace e mondialità e così via) e di aprirsi con orari pomeridiani alla libera iniziativa degli studenti, dall'altro lato molte famiglie, preoccupate della selettività dei corsi universitari, chiedono "contenuti" più rigorosi ed approfonditi

### 3. PREMESSA

L'**autonomia** delle istituzioni scolastiche, sancita dalla stessa Costituzione, è una riforma epocale del sistema dell'istruzione coerente con il processo avviato di ridisegno della distribuzione dei poteri all'interno dell'intera amministrazione pubblica. Il processo non è ancora giunto interamente a maturazione, tuttavia già attive sono la progettualità collettiva degli operatori scolastici e la progressiva capitalizzazione dell'esperienza, indispensabile per una strategia di sviluppo. Autonomia significa capacità di costruire una buona ambientazione didattica per favorire l'incontro degli allievi con la conoscenza e i saperi che rappresentano i materiali culturali necessari a promuovere processi cognitivi, abilità, linguaggi, competenze.

Il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto è la formalizzazione del percorso formativo elaborato e l'impegno che la scuola si assume nei confronti della propria utenza.

Formalizzare significa comunicare, socializzare, coinvolgere, interagire, evitando, però, di immobilizzare nelle parole la dinamicità del progetto: la società evolve, i giovani modificano atteggiamenti e stili di apprendimento, le esigenze educative mutano, pertanto il POF va inteso come una proposta in divenire che cerca di spiegare il divenire stesso. Alcuni capisaldi, però, restano a guida e timone anche nei cambiamenti. La centralità dell'alunno, ad esempio, è principio ineludibile.

Con l'espressione "**centralità dell'alunno**" intendiamo:

- **lo spostamento dell'asse dall'insegnamento all'apprendimento**, l'attenzione, cioè, agli stili cognitivi degli studenti, alla verifica delle acquisizioni con conseguenti feedback, all'interazione continua docente/discente, alla motivazione, nella prospettiva di transitare dalla ripetizione tout court, alla sperimentazione dei saperi appresi, magari con l'indagare fenomeni attuali e interessanti, nell'ottica di quella che chiamiamo didattica orientativa;

- **l'accoglienza**, la rimozione, cioè, degli ostacoli al benessere a scuola: un ambiente in cui le difficoltà stesse non si pongano come insuperabili, ma divengano motivo di crescita, di riflessione costruttiva su di sé;

- **la promozione dell'eccellenza**, intesa come sviluppo dei talenti di ciascuna individualità;

- **l'attenzione al disagio**, sia per gli allievi in ingresso che per gli studenti che, nel processo scolastico e di crescita personale, necessitano del sostegno e dell'ascolto attivo dell'adulto;

- **l'individualizzazione dei percorsi didattici**, per motivare e coinvolgere lo studente nella costruzione del proprio percorso formativo;

- **Porientamento**, inteso come supporto alla promozione della capacità di identificare ed esprimere le attitudini, le capacità e gli interessi individuali;

-**la condivisione del sistema di valutazione** al fine di rendere consapevoli gli studenti dei risultati ottenuti;

- **l'equilibrio tra la funzione formativa e quella dedicata agli apprendimenti irrinunciabili**, considerando il percorso scolastico un percorso di vita e di acquisizioni di competenze e conoscenze solide.

Accanto alla centralità dello studente, la scuola considera fondamentale la **valorizzazione delle risorse umane** sulle quali si fonda il POF di Istituto. Docenti e personale non docente sono il supporto del processo educativo nell'istituzione scolastica ed è sulla loro professionalità che si basa il Piano di istituto. Al fine di valorizzarne le competenze professionali, la scuola tende a:

- incrementare con la **formazione in servizio** le professionalità di ciascuno;
- valorizzare le **competenze individuali** nell'affido degli incarichi;
- creare un **clima** di positiva collaborazione.

Altro caposaldo è il rapporto con le **famiglie**. Costruire un partenariato scuola/famiglia significa intensificare i momenti di incontro, di comunicazione, di condivisione dei principi fondamentali che guidano il piano dell'offerta formativa di istituto. È lo stesso iter procedurale della formulazione del Piano che vede il coinvolgimento delle famiglie, mentre interventi qualificanti dell'azione divengono: l'apertura ai genitori di iniziative che vedano affiancati i vari soggetti dell'istituzione scolastica; il miglioramento delle modalità di comunicazione, anche con l'ausilio degli strumenti informatici; la puntuale organizzazione dei momenti di incontro tra genitori e docenti; la valorizzazione della rappresentanza dei genitori negli Organi Collegiali; la valorizzazione dei saperi impliciti degli studenti acquisiti negli ambiti non formali. Ai genitori la scuola chiede di partecipare ai momenti di incontro previsti per loro, di solidarizzare con i docenti.

L'istituzione scolastica autonoma deve, quindi, aprirsi al **territorio** e svolgere un ruolo attivo nella comunità, offrendo occasioni e accogliendo opportunità esterne in grado di integrare, arricchendolo, il curriculum scolastico.

### 3.1 La Comunità scolastica

#### Gli studenti

Dopo quanto espresso in premessa sulla centralità dello studente, si intende qui sottolineare l'aspetto di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

"Gli studenti s'impegnano a fruire, in relazione alle capacità personali, delle opportunità di apprendimento offerte dal sistema educativo e contribuiscono a promuovere la crescita della comunità scolastica, partecipando all'organizzazione dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative", così recita la Legge provinciale 5 del 2006 all'art. 9. Art. 28: "Presso ogni istituzione scolastica e formativa del II ciclo è istituita la consulta degli studenti per favorire la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola".

Attraverso le rappresentanze degli studenti, l'Istituzione:

- coinvolge la componente studentesca nella elaborazione dei documenti fondamentali
- raccoglie le indicazioni che favoriscono il benessere a scuola
- tiene conto delle proposte degli studenti in relazione alle attività extrascolastiche
- si impegna a realizzare progetti elaborati dagli studenti anche in collaborazione con i genitori se coerenti con il POF di Istituto
- mette a disposizione spazi per attività pomeridiane deliberate dagli Organi Collegiali.

Gli studenti si impegnano a:

- elaborare un regolamento delle assemblee di istituto
- offrire contributi al progetto di istituto
- assumersi responsabilmente i ruoli delegati
- mantenere frequenza e puntualità rispetto all'attività scolastica
- promuovere ambiti di incontro interculturale e sociale, senza discriminazione di credo religioso o politico.

#### I docenti

I docenti con gli studenti sono il cuore della scuola. Godono della libertà di insegnamento come sancito dalla Costituzione, che si esplica in particolare nell'autonomia didattica, nonché nella libertà di ricerca. La libertà di insegnamento, quale garanzia del pluralismo culturale e sociale, trova espressione in riferimento al diritto di

apprendimento e all'educazione da parte degli studenti ed è finalizzata alla promozione e alla crescita della loro personalità, nel rispetto della dignità e della coscienza individuale, morale e civile. La scuola ritiene prioritario, al fine della buona riuscita dell'azione educativo - didattica, il confronto fra gli insegnanti in merito alle strategie di insegnamento, in merito alla valutazione e ai percorsi formativi e promuove spazi ed occasioni di incontro che rendano effettiva la condivisione del Piano educativo.

### **La componente genitori**

Con i Decreti Delegati le famiglie costituiscono la cosiddetta *comunità educante*, contribuendo, in quanto componente esterna, alla gestione sociale della scuola e garantendo, attraverso le rappresentanze genitoriali elette, la collocazione della funzione educativa all'interno della comunità sociale più vasta. Ora la responsabilità dell'autonomia scolastica deve essere accompagnata da una rinnovata valorizzazione di tutti i soggetti impegnati nei processi di istruzione e formazione, in particolare della componente genitoriale, attuando il coinvolgimento delle famiglie nella definizione degli indirizzi generali per l'istituzione scolastica. L'autonomia comporta una rinnovata corresponsabilità dei genitori nel processo educativo per garantire, nel rispetto dei ruoli, la continuità dello sviluppo nei diversi ambiti educativi, in conformità ai principi costituzionali, ai sensi di quanto previsto dallo statuto di ciascuna istituzione scolastica e formativa. L'art. 29 così recita: "Presso ogni istituzione scolastica e formativa è istituita la consulta dei genitori per favorire la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. [...]. La consulta, oltre a quanto disposto dallo statuto, formula proposte ed esprime i pareri richiesti dal consiglio e dal Dirigente dell'Istituzione in ordine alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall'Istituzione medesima".

Si tratta, quindi, di cambiare la modalità di coinvolgimento, passando dalla rappresentanza (negli Organi Collegiali) alla partecipazione con l'obiettivo di costruire un'alleanza tra scuola e famiglia. E' dunque indispensabile individuare e creare le condizioni perché possa verificarsi tale alleanza:

- apertura, fiducia e riconoscimento reciproco, ossia disponibilità.

La scuola intende valorizzare la componente genitori attraverso:

- il coinvolgimento nella stesura dei documenti fondamentali dell'istituzione (POF di Istituto, Statuto, Regolamento, Carta dei servizi...);
- il coinvolgimento per migliorare la rete comunicativa interna;
- il coinvolgimento nei progetti che non richiedono specifiche competenze (accoglienza, salute, etc.);
- la consultazione su aspetti organizzativi e di scelta di indirizzo;
- l'incremento dei momenti di dialogo e di confronto sulle scelte organizzativo-didattiche.

La collaborazione della famiglia si esprime attraverso:

- il sostegno alla scuola riconoscendone il ruolo fondamentale nella formazione dei propri figli;
- il riconoscimento del lavoro degli insegnanti impegnati a condividere con i genitori un comune modello educativo e formativo;
- il perseguimento di obiettivi educativi condivisi;
- l'attenzione all'attività scolastica;
- la vigilanza sulla regolare frequenza delle lezioni;
- la segnalazione precoce di eventuali disagi, per l'avvio di interventi individualizzati in stretta collaborazione con gli insegnanti.

### **Personale non docente**

**Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario** costituisce un indispensabile supporto al funzionamento dell'istituzione scolastica.

Oltre alla normale attività istituzionale, il **personale amministrativo** è impegnato:

- nell'organizzazione dei viaggi di istruzione e visite guidate
- nella gestione, sia giuridica che economica, degli esperti che, a vario titolo, collaborano con la scuola
- nella gestione dei contratti e dei rapporti con Enti, Ditte ecc..
- nella gestione dei contributi dei genitori per attività svolte nella scuola
- nella progressiva informatizzazione del servizio, anche verso le famiglie

Oltre alla normale attività, il **personale tecnico** è impegnato nei seguenti progetti di sviluppo:

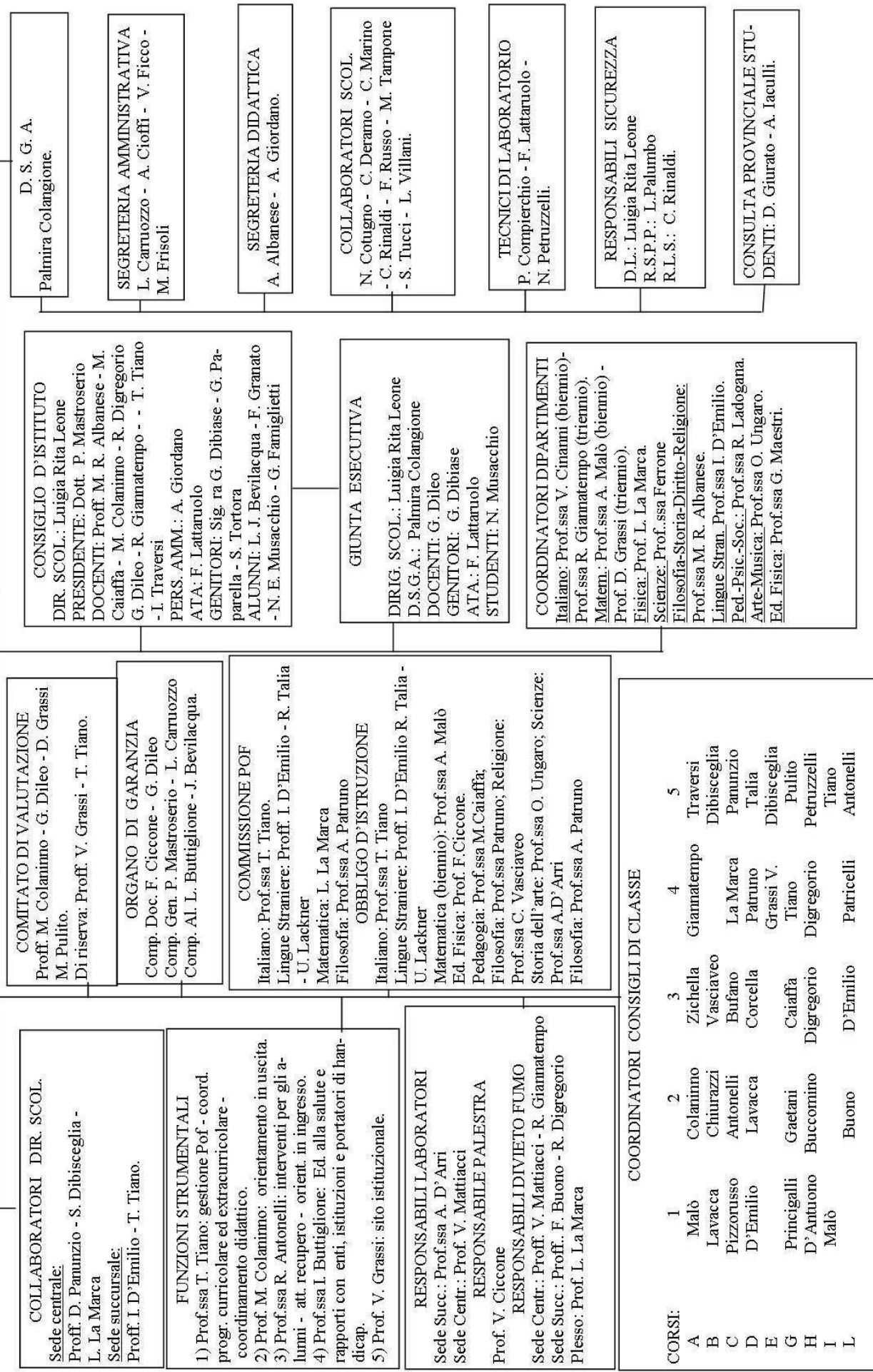
- diffusione dello strumento Moodle (piattaforma Web interattiva)
- certificazioni ECDL (Patente informatica europea)
- utilizzo Open source (Programmi informatici)
- diffusione Posta elettronica per docenti e non docenti.

I **collaboratori scolastici**, oltre alla normale attività quotidiana di pulizia, custodia, sorveglianza, sono impegnati in particolar modo:

- nell'accompagnamento delle classi per attività svolte in altri edifici;
- nell'effettuazione di fotocopie;
- nella veicolazione delle comunicazioni interne.

# ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE LUIGIA RITA LEONE



**COMITATO DI VALUTAZIONE**  
 Prof. M. Colaninno - G. Dileo - D. Grassi  
 M. Pulito.  
 Di riserva: Prof. V. Grassi - T. Tiano.

**ORGANO DI GARANZIA**  
 Comp. Doc. F. Ciccone - G. Dileo  
 Comp. Gen. P. Mastroserio - L. Carruozzo  
 Comp. Al. L. Buttiglione - J. Bevilacqua.

**COMMISSIONE POF**  
 Italiano: Prof.ssa T. Tiano.  
 Lingue Straniere: Prof. I. D'Emilio - R. Talia  
 - U. Lackner  
 Matematica: L. La Marca  
 Filosofia: Prof.ssa A. Patruno

**OBBLIGO D'ISTRUZIONE**  
 Italiano: Prof.ssa T. Tiano  
 Lingue Straniere: Prof. I. D'Emilio R. Talia -  
 U. Lackner  
 Matematica (biennio): Prof.ssa A. Malò  
 Ed. Fisica: Prof. F. Ciccone.  
 Pedagogia: Prof.ssa M. Caiaffa;  
 Filosofia: Prof.ssa Patruno; Religione:  
 Prof.ssa C. Vasciaveo  
 Storia dell'arte: Prof.ssa O. Ungaro; Scienze:  
 Prof.ssa A.D' Arri  
 Filosofia: Prof.ssa A. Patruno

**RESPONSABILI LABORATORI**  
 Sede Succ.: Prof.ssa A. D'Arri  
 Sede Centr.: Prof. V. Mattiacci  
**RESPONSABILE PALESTRA**  
 Prof. V. Ciccone  
**RESPONSABILI DIVIETO FUMO**  
 Sede Centr.: Prof. V. Mattiacci - R. Giannatempo  
 Sede Succ.: Prof. F. Buono - R. Digregorio  
 Plesso: Prof. L. La Marca

**COLLABORATORI DIR. SCOL.**  
 Sede centrale:  
 Proff. D. Panunzio - S. Dibisceglia -  
 L. La Marca  
 Sede succursale:  
 Proff. I. D'Emilio - T. Tiano.

**FUNZIONI STRUMENTALI**  
 1) Prof.ssa T. Tiano: gestione Pof - coord.  
 progr. curricolare ed extracurricolare -  
 coordinamento didattico.  
 2) Prof. M. Colaninno: orientamento in uscita.  
 3) Proff.ssa R. Antonelli: interventi per gli a-  
 lumni - att. recupero - orient. in ingresso.  
 4) Prof.ssa I. Buttiglione: Ed. alla salute e  
 rapporti con enti, istituzioni e portatori di han-  
 dicap.  
 5) Prof. V. Grassi: sito istituzionale.

**CONSIGLIO D'ISTITUTO**  
 DIR. SCOL.: Luigia Rita Leone  
 PRESIDENTE: Dott. P. Mastroserio  
 DOCENTI: Proff. M. R. Albanese - M.  
 Caiaffa - M. Colaninno - R. Digregorio  
 G. Dileo - R. Giannatempo - T. Tiano  
 - I. Traversi  
 PERS. AMM.: A. Giordano  
 ATA: F. Lattaruolo  
 GENITORI: Sig. ra G. Dibiasi - G. Pa-  
 arella - S. Tortora  
 ALUNNI: L. J. Bevilacqua - F. Granato  
 - N. E. Musacchio - G. Farniglietti

**GIUNTA ESECUTIVA**  
 DIRIG. SCOL.: Luigia Rita Leone  
 D.S.G.A.: Palmira Colangione  
 DOCENTI: G. Dileo  
 GENITORI: G. Dibiasi  
 ATA: F. Lattaruolo  
 STUDENTI: N. Musacchio

**COORDINATORI DIPARTIMENTI**  
 Italiano: Prof.ssa V. Cinanni (biennio)-  
 Prof.ssa R. Giannatempo (triennio).  
 Matem.: Prof.ssa A. Malò (biennio) -  
 Prof. D. Grassi (triennio).  
 Fisica: Prof. L. La Marca.  
 Scienze: Prof.ssa Ferrone  
 Filosofia-Storia-Diritto-Religione:  
 Prof.ssa M. R. Albanese.  
 Lingue Stran. Prof.ssa I. D'Emilio.  
 Ped.-Psic.-Soc.: Prof.ssa R. Ladogana.  
 Arte-Musica: Prof.ssa O. Ungaro.  
 Ed. Fisica: Prof.ssa G. Maestri.

D. S. G. A.  
 Palmira Colangione.

**SEGRETERIA AMMINISTRATIVA**  
 L. Carruozzo - A. Cioffi - V. Ficco -  
 M. Frisoli

**SEGRETERIA DIDATTICA**  
 A. Albanese - A. Giordano.

**COLLABORATORI SCOL.**  
 N. Cotugno - C. Deramo - C. Marino  
 - C. Rinaldi - F. Russo - M. Tampone  
 - S. Tucci - L. Villani.

**TECNICI DI LABORATORIO**  
 P. Compierchio - F. Lattaruolo -  
 N. Petruzzelli.

**RESPONSABILI SICUREZZA**  
 D.L.: Luigia Rita Leone  
 R.S.P.P.: L. Palumbo  
 R.L.S.: C. Rinaldi.

**CONSULTA PROVINCIALE STU-  
 DENTI:** D. Giurato - A. Iaculli.

**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE**

CORSI:	1	2	3	4	5
A	Malò	Colaninno	Zichella	Giannatempo	Traversi
B	Lavacca	Chiuurazzi	Vasciaveo	Dibisceglia	Panunzio
C	Pizzorusso	Antonelli	Bufano	La Marca	Talia
D	D'Emilio	Lavacca	Corcella	Patruno	Grassi V.
E	Principalli	Gaetani	Caiaffa	Tiano	Pulito
G	D'Antuono	Buccomino	Digregorio	Digregorio	Petruzzelli
I	Malò	Buono	D'Emilio	Patricelli	Tiano
L				Antonelli	

**TECNICI DI LABORATORIO**  
 P. Compierchio - F. Lattaruolo -  
 N. Petruzzelli.

**RESPONSABILI SICUREZZA**  
 D.L.: Luigia Rita Leone  
 R.S.P.P.: L. Palumbo  
 R.L.S.: C. Rinaldi.

**CONSULTA PROVINCIALE STU-  
 DENTI:** D. Giurato - A. Iaculli.

**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE**

### 3.3 Risorse tecniche

a) Laboratorio audiovisivi:

ha a disposizione materiale filmico di qualità in lingua italiana e straniera.

b) Laboratori di informatica:

sono attrezzati come aule multimediali con collegamento Internet. Sono a disposizione sia per l'insegnamento di ambito scientifico, sia per quello di ambito umanistico.

c) Laboratori scientifici:

i laboratori di fisica e di scienze costituiscono un supporto indispensabile per l'insegnamento delle discipline scientifiche. Si avvalgono di una aggiornata e vasta strumentazione e di una ricca dotazione video.

d) Laboratori linguistici:

consentono agli studenti un'efficace immersione interattiva. Presentano caratteristiche d'avanguardia per la particolare dotazione tecnologica ed informatica.

e) Lavagna interattiva:

questo efficace strumento didattico permette di accedere nella pratica di insegnamento a testi in versione informatica e siti Internet.

f) Biblioteca - Centro di documentazione:

comprende migliaia di volumi ed è pure dotata di opere di narrativa in lingua originale. La dotazione libraria viene accresciuta di anno in anno in funzione della pianificazione annuale delle attività. La Biblioteca è a disposizione degli studenti al mattino, secondo un calendario prestabilito, ma è anche aperta il pomeriggio, compatibilmente con la disponibilità dei docenti. La Biblioteca scolastica è pure dotata di un ricco fondo storico e postazione internet.

h) Palestra.

## 4. CARATTERIZZAZIONE DEL LICEO NEI SUOI FONDAMENTI

### Il quadro di riferimento europeo

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 18 dicembre 2006 (L 394/13), in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente sottolinea che, di fronte alle nuove sfide derivanti dalla globalizzazione, "ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione".

L'istruzione nel suo duplice ruolo sociale ed economico è considerata un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a tali cambiamenti.

Sono definite competenze chiave "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto (...) di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"; il documento della Comunità europea ne identifica otto:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

#### **4.1 Attività curriculari: finalità e obiettivi**

Finalità generale è l'acquisizione, nel corso dell'iter formativo, di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare.

I principali obiettivi formativi sono:

- l'acquisizione del sapere (conoscenze);
- l'acquisizione del saper fare (competenze);
- l'acquisizione del saper essere (capacità di inserirsi operativamente e adeguatamente nella società);
- l'acquisizione della capacità di orientarsi, attuando scelte responsabili di studio e/o lavoro;
- l'educazione alla cittadinanza, maturando atteggiamenti e comportamenti relazionali responsabili, razionali, solidaristici.

#### **4.2 Le scelte culturali, didattiche e metodologiche**

##### **Le scelte culturali**

In conformità con i principi fondamentali derivano alcuni orientamenti culturali che stanno alla base del POF:

- La libertà di insegnamento nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, secondo cui essa viene finalizzata da un lato alla promozione della “piena formazione degli alunni”, dall’altro alla valorizzazione della progettualità individuale e d’Istituto.
- La centralità dello studente, dei suoi bisogni, dei suoi ritmi di apprendimento, per individuare delle proposte formative in termini di obiettivi da raggiungere che si traducano in abilità da conseguire consapevolmente.
- La progettualità, per assicurare agli studenti concrete opportunità d’istruzione, di apprendimento, per motivarli nell’impegno scolastico.
- La responsabilità che, tenendo conto dei bisogni dei discenti nella loro diversificazione, è incentrata su competenze disciplinari, progettuali, relazionali.
- La trasparenza e il raccordo dei processi educativi nella continuità educativa e didattica in senso verticale – per diversi ordini e gradi dell’istruzione - e in senso orizzontale - il collegamento fra scuola ed extrascuola.
- La necessità di documentare la progettualità scolastica, cercando la più ampia informazione e partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.
- La ricerca didattica quale luogo privilegiato per l’innovazione e la valorizzazione della professionalità docente.
- L’impegno di verificare e valutare accuratamente, secondo indicatori elaborati internamente, i processi avviati e i risultati conseguiti.

L’attenta riflessione sulle attese formative del territorio conduce i docenti ad interrogarsi impegnativamente circa i bisogni degli studenti e le linee da perseguire ed a formulare i seguenti obiettivi della formazione:

- Sostegno della motivazione
- Recupero di eventuali lacune di base a livello linguistico-espressivo e logico-matematico
- Consapevolezza della trasversalità del sapere

- Sviluppo della capacità di autovalutazione in ordine alle proprie abilità acquisite e da acquisire
- Consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana

Da ciò scaturisce la necessità di un'attività di programmazione collegiale, che preveda il sostegno e il controllo in itinere, nonché la verifica e la valutazione dei processi, in un quadro di continuità educativa, nella cui direzione operano i Consigli di classe: ogni scelta deve essere esplicitata e assunta collegialmente, così come devono essere esplicitate le condizioni di fattibilità dei processi programmati, fissando i vincoli, le risorse, i criteri di controllo e di verifica.

### **Le scelte didattiche:** la “gestione” del curriculum

Il Collegio dei docenti, come da “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, è impegnato a realizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni.

Pertanto fondamentale risulta la gestione del curriculum da intendersi non solo come scelta di specifici contenuti ed esperienze culturali, ma anche e soprattutto come attenzione all'insieme delle condizioni ambientali, delle conoscenze, delle abilità delle motivazioni degli alunni, delle situazioni di fatto e delle disponibilità logistiche, strutturali e professionali della scuola, che costituiscono i fattori su cui articolare precise scelte metodologico-didattiche.

L'analisi curricolare nei suoi diversi livelli è riconosciuta pertanto come lo strumento fondamentale per promuovere la formazione.

A livello del curriculum esplicito ciò significa individuare i saperi “essenziali” degli insegnamenti disciplinari, vale a dire incentrare l'insegnamento sui nuclei fondanti delle discipline quali traguardi irrinunciabili per la formazione.

### **Le scelte metodologiche**

Le metodologie didattiche, sempre rinnovabili rispetto ai concreti bisogni degli allievi, non possono che assumere la centralità dello studente, delle sue caratteristiche, delle sue attese formative. Oggi trova maggiore codificazione nell'ambito dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR.249/98.

### **Gli stili dell'apprendimento**

Il Collegio dei docenti attiva una riflessione sugli stili di insegnamento che sono modulati sugli stili di apprendimento degli alunni. Si operano scelte in direzione di una pluralità di metodologie tendenti a rendere l'alunno non solo partecipe ma protagonista del proprio apprendimento quali:

- . La lezione circolare
- . La didattica modulare
- . L'area di progetto
- . La didattica laboratoriale

### **La cultura della progettualità**

La scuola dell'autonomia implica necessariamente il passaggio da una cultura “dell'adempimento del servizio” allo sviluppo di una progettualità che mira ad elevare il livello di istruzione attraverso la partecipazione attiva di chi elabora e partecipa al progetto.

La cultura della progettualità permea, quindi, i diversi aspetti del lavoro e della vita a scuola: spazi, tempi, modelli di organizzazione, di relazione e di comunicazione diventano, nel processo di autonomia, possibili aree di intervento di progetto per il miglioramento del servizio formativo.

Le stesse nuove norme in materie di bilancio prevedono la necessità di articolare in progetti e quindi definire in termini di fattibilità gli interventi programmati per lo sviluppo dell'attività didattica ed organizzativa della scuola.

Particolare attenzione merita il tema della "didattica per progetti" e quindi del rapporto tra progetti e discipline chiarendo :

\* quali sono i requisiti di un buon progetto, che è una diversa modalità di svolgimento dell'azione didattica nella quale i diversi soggetti (allievi, docenti....) sono coinvolti in processi di apprendimento in modo più attivo e responsabile.

- come valutare il percorso e il prodotto
- come valutarne la ricaduta

### **4.3 OBIETTIVI GENERALI**

#### **CLASSI BIENNIO**

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni in base alla legge 26 dicembre 2006, n.296, articolo 1, comma 622; il nostro sistema scolastico compie così un passo molto importante per allinearsi con i sistemi di altri Paesi dell'Unione europea.

Per le competenze di base, a conclusione dell'obbligo d'istruzione, si rimanda alla pagina 18 del presente Documento.

Dal corrente anno scolastico il nostro Liceo è stato individuato come scuola campione per il Servizio Nazionale di Valutazione 2012 e, quindi, alcune classi della nostra scuola entreranno a far parte del campione e la somministrazione delle prove nelle predette classi avverrà alla presenza di un osservatore esterno.

La nota ministeriale rende obbligatorie le rilevazioni del SNV per le classi 2<sup>a</sup> della scuola secondaria di secondo grado.

Si svolgeranno prove di Italiano, di Matematica e questionario studente.

#### **CLASSI TERZE**

OBIETTIVI COGNITIVI comuni a tutte le discipline

- avere competenze logiche e matematiche;
- avere capacità di sintesi;
- conoscere le caratteristiche economiche del territorio e le potenzialità offerte dai vari settori.

OBIETTIVI FORMATIVI

- avere capacità di organizzazione per quanto riguarda tempi e modi scolastici;
- avere capacità di avviare iniziative e di realizzarle;
- avere capacità di prendere decisioni responsabili circa il proprio futuro scolastico;
- avere approccio al mondo lavorativo e formativo esterno;
- saper autoregolarsi rispetto al comportamento altrui e alle circostanze.

#### **CLASSI QUARTE**

OBIETTIVI COGNITIVI comuni a tutte le discipline

- unificazione tra il sapere e il saper fare.

OBIETTIVI FORMATIVI

- saper usare il metodo scientifico;
- saper distinguere tra opinioni e fatti;
- avere sviluppato capacità e comportamenti di apprendimento, flessibilità, autonomia;
- aver attivato una metodologia per la ricerca e la lettura delle informazioni;
- avere capacità di progettazione.

## **CLASSI QUINTE**

OBIETTIVI COGNITIVI comuni a tutte le discipline

- padroneggiare le competenze disciplinari e saperle spendere anche in contesti pluridisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

- saper richiamare e decodificare le informazioni;
- saper organizzarsi in modo finalizzato;
- saper modificare le proprie strategie d'azione;
- saper compiere, modificare e correggere le scelte;
- saper affrontare con fiducia e competenza i compiti affidati;
- avere raggiunto una autonomia culturale e gestionale.

### **4.4 Verifica e valutazione didattica**

La verifica riguarda le modalità e gli strumenti di osservazione e di registrazione dei risultati di apprendimento. Si realizza attraverso prove costanti, diverse e ripetute nel tempo (verifiche orali, scritte, grafiche e pratiche; prove strutturate e semistrutturate).

I docenti valutano gli studenti, in itinere e in sede terminale, utilizzando gli indicatori concordati collegialmente e tenendo conto dei seguenti elementi:

- i livelli di partenza e quindi il percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti;
- gli obiettivi didattici e formativi deliberati dal Collegio;
- la conoscenza degli argomenti, la loro comprensione, la capacità di analisi e approfondimento, la capacità di sintesi e decisione, la capacità di collegamento e rielaborazione personale e altre abilità specifiche, anche pratiche.

Quindi la valutazione non tiene conto solo del risultato dello studio in ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e delle competenze via via conquistate sui vari piani: cognitivo, valutativo, decisionale, operativo, relazionale, etc.

### **4.5 Valutazione**

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente... ed ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre... al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

L'Istituzione scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei.

Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Con D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010, i consigli di classe al termine delle operazioni di scrutinio finale per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano la scheda con l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, artt. 4, 5 e 8.

## 5. IL QUADRO DEGLI INDIRIZZI DEL LICEO EINSTEIN

Il Liceo "Einstein" articola l'offerta formativa in cinque indirizzi didattici, ognuno dei quali, pur mantenendo l'unitarietà dei saperi fondamentali caratterizzanti l'istruzione liceale, pone particolare accento sui nuclei tematici fondanti di indirizzo. L'attività di progettazione e programmazione didattica disciplinare è svolta per aree disciplinari al fine di garantire obiettivi, finalità e valutazioni omogenee in tutto l'Istituto.

### 5.1 Liceo Scientifico N.O. Corsi A/B/II L (biennio) Liceo Scientifico P.N.I. Corsi A/B/L(triennio)

E' il classico scientifico della grande tradizione liceale italiana. Ha un carattere specificamente moderno che si realizza attraverso un rapporto paritario tra discipline scientifiche e discipline umanistiche.

Sul piano metodologico la presenza dell'informatica porta da un lato a rivalutare la necessità di ricerca continua della matematica e della fisica, accentuandone la caratteristica di strumento interpretativo della realtà, dall'altro a dare maggior attenzione ai processi di formazione e di sistematizzazione dei saperi. E' prevista l'utilizzazione del laboratorio in tutto il processo di apprendimento.

Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	3	4
Latino	3	3	4	4	3
Storia/ Geografia	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	3
Inglese	3	3	3	3	4
Matematica/ Informatica	5	5	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2		3	3	
Chimica		2			
Geografia generale					2
Disegno- Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Monte ore	27	27	31	31	32
Numero discipline	10	10	11	11	11

**5.2 Liceo Scientifico N.O. (biennio) Corso C – Liceo Scientifico "programma Brocca"(triennio)  
Corsi C - 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>E**

E' caratterizzato dal ruolo portante, sul piano culturale, assunto dalla matematica, dall'informatica e dalle scienze sperimentali, peraltro senza condizionare il ruolo educativo delle discipline umanistiche. Costituisce l'approccio più completo e pluridisciplinare alla scienza moderna e all'uso sistematico delle tecniche laboratoriali di indirizzo. Garantisce una solida preparazione per il prosieguo degli studi nell'area scientifica e tecnologica. E' prevista l'utilizzazione del laboratorio in tutto il processo di apprendimento.

<b>Classi</b>	<b>Prime</b>	<b>Seconde</b>	<b>Terze</b>	<b>Quarte</b>	<b>Quinte</b>
Religione	1	1	1	1	1
Lingua Italiana	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia/Geografia	3	3	2		
Storia			2	2	2
Filosofia			2	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matem./Informatica	5	5	6	6	5
Fisica	2	2	4	3	3
Scienze della terra	2	2	5		6
Chimica				2	
Biologia				3	
Arte/ Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Monte ore	27	27	36	34	34
Numero discipline	10	10	12	12	11

### 5.3 Liceo linguistico N.O. II<sup>^</sup> D Liceo linguistico I<sup>^</sup>-III<sup>^</sup>-IV<sup>^</sup>-V<sup>^</sup> D

E' il corso di studio che vuole offrire una dimensione formativa generale comprendente un ricco bagaglio linguistico. Lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Tedesco e Francese), sostenuto da moderne tecnologie multimediali e dall'aiuto di lettori di madre lingua, è il tratto specifico di questo indirizzo liceale di tipo europeo, che non trascura l'Italiano e il Latino per promuovere competenze linguistiche, abilità comunicative e capacità di riflessione sulle differenze ed affinità fra mondi e civiltà diversi. Lo studio della storia dell'arte parte dal primo anno di corso.

Completano la formazione la matematica e le discipline scientifiche, da cui viene anche un considerevole contributo alle conoscenze, competenze ed abilità logiche. E' previsto l'uso dei laboratori in tutto il processo di apprendimento.

<b>Classi</b>	<b>Prime</b>	<b>Seconde</b>	<b>Terze</b>	<b>Quarte</b>	<b>Quinte</b>
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	3	2	3
Storia /Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			2	3	3
I lingua straniera Inglese	4	4	3	3	3
II lingua straniera Francese	3	3	3	3	3
III lingua straniera Tedesco	3	3	5	5	4
Matematica/Informatica	3	3	3	3	3
Fisica				4	2
Chimica			4		2
Scienze della terra	2				
Biologia		2			
Arte					
Storia dell'Arte			2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Monte ore	27	27	35	35	35
Numero discipline	10	10	12	12	13

**5.4 Liceo delle Scienze Umane N.O. Corsi G/H (biennio)**

**5.5 Liceo Socio-Psico-Pedagogico – Corsi G/H/5<sup>^</sup> I (triennio)**

E' caratterizzato dalla incisiva presenza di discipline socio-umanistiche, inserite in un curriculum generale ampio, articolato, moderno, in cui rivestono importanza, accanto alle aree logico-matematica, linguistica e socio-psicologica, le problematiche educative, in coerenza con la finalità specifica di un tal tipo di istruzione secondaria. Sviluppa una tensione ed una sollecitazione orientativa volte ad una maturazione, sensibilità ed attenzione al delicato compito del maestro nella società fornendo tecniche didattiche e indicazioni metodologiche.

<b>Classi</b>	<b>Prime</b>	<b>Seconde</b>	<b>Terze</b>	<b>Quarte</b>	<b>Quinte</b>
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	2
Storia/Geografia	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Diritto	2	2			3
Inglese	3	3	3	3	3
Psicologia	2		2	2	
Pedagogia	2	4	3	3	3
Metodologia-Sociologia			2	2	2
Elementi di psico-sociol. e statistica		4			
Matematica/Informatica	3	3	3	3	3
Fisica			2		
Chimica	1		2		
Biologia		2		3	3
Scienze della terra	1				
Arte			1	1	1
Musica		1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Monte ore	27	32	34	33	34
Numero discipline	12	12	15	14	14

**5.6 Liceo delle Scienze Umane N.O. Opzione economico-sociale Corso 1<sup>^</sup> I**

<b>Classi</b>	<b>Prime</b>	<b>Seconde</b>	<b>Terze</b>	<b>Quarte</b>	<b>Quinte</b>
Religione	1				
Italiano	4				
Storia/Geografia	3				
Diritto ed Economia	3				
Inglese	3				
Francese	3				
Psicologia	3				
Matematica/Informatica	3				
Scienze della Terra - Chimica	2				
Ed. Fisica	2				
Monte ore	27				
Numero discipline	10				

## 6. PRIORITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI

Nella programmazione disciplinare o pluridisciplinare si punterà a focalizzare NUCLEI TEMATICI FORTI nel rispetto degli obiettivi cognitivi definiti per ciascun'area disciplinare (vedi apposita sezione), in termini di conoscenze e competenze.

Si punterà anche all'ottimizzazione delle VERIFICHE SCRITTE, finalizzandole, soprattutto nel triennio, al rispetto della legge di riforma degli Esami di Stato. Tale determinazione varrà soprattutto per le prove scritte. Per la valutazione dei processi di apprendimento si prevedono:

1. almeno **due** verifiche scritte per quadrimestre, dove previste;
2. almeno **due** valutazioni per quadrimestre, su tavole grafiche;
3. almeno **due** valutazioni per quadrimestre, con prove pratiche;
4. almeno **due** verifiche orali per quadrimestre, dove previste;
5. almeno **una** verifica pluridisciplinare, preparazione alla terza prova, nelle classi quinte da svolgersi nei tempi e nei modi individuati dal Consiglio di Classe, *secondo il Regolamento degli esami di Stato*;
6. nelle classi quarte lo svolgimento della prova pluridisciplinare viene decisa, eventualmente, da ogni singolo Consiglio di Classe.

### 6.1 IL NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE IN ITALIA (D.M. 22 AGOSTO 2007, N.139)

A decorrere dall'a.s. 2007/2008, l'istruzione è obbligatoriamente impartita per almeno dieci anni: viene, così, elevata da quindici a sedici anni l'età minima per l'accesso al lavoro. Il nuovo obbligo di istruzione si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Gli istituti di istruzione secondaria superiore devono sviluppare i contenuti delle varie discipline in relazione a quattro **assi culturali**: asse dei **linguaggi**, **matematico**, **scientifico-tecnologico**, **storico-sociale**.

In linea con le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo, la scuola ha l'obbligo principale di formare i giovani promuovendo l'acquisizione delle **competenze-chiave** che favoriscono lo sviluppo della formazione integrale della persona, del cittadino, del lavoratore.

Le competenze-chiave sono quelle riguardanti *l'imparare ad apprendere*, a *progettare*, a *comunicare*, a *collaborare e partecipare*, ad *agire in modo autonomo e responsabile*, ad acquisire l'abilità nel *problem solving*, a possedere la *competenza digitale*, senza trascurare quei valori che fanno di un individuo un buon cittadino, cioè *l'educazione alla legalità, alla tolleranza e alla convivenza civile*.

L'**educazione alla cittadinanza** è il punto cardine del nuovo obbligo d'istruzione. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica del comportamento e della responsabilità. Gli allievi devono, inoltre, imparare a riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Gli assi culturali, che costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze-chiave, sono da considerarsi la base per accrescere e consolidare saperi e competenze, in un **processo di apprendimento e di educazione permanente**.

L'**integrazione tra gli assi culturali** rappresenta uno strumento di innovazione metodologica, nel rispetto dell'autonomia e della flessibilità didattica del docente e della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

L'**asse dei linguaggi** ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente le seguenti **competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione**.

1) Padronanza della lingua italiana:

-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

-Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

-Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

- 2) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- 3) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- 4) Utilizzare e produrre testi multimediali.

**L'asse matematico** ha l'obiettivo di far acquisire le seguenti competenze.

- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- 2) Confrontare ed analizzare le figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

**L'asse scientifico-tecnologico** è un campo molto ampio ed importante per l'acquisizione di metodi, concetti, osservazione della realtà e della natura, esperimenti fatti in laboratorio ha l'obiettivo di far acquisire le seguenti competenze.

- 1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- 3) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

**L'asse storico-sociale** prevede l'acquisizione delle seguenti competenze.

1) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## **6.2 Obiettivi cognitivi e disciplinari**

L'offerta formativa del Liceo "Einstein" è centrata sulla valorizzazione della didattica. Pur riconoscendo importanza a tutte le attività che costituiscono l'offerta formativa, si ritiene che la didattica curricolare è il vero progetto educativo e culturale. Pertanto, si eviterà la frammentazione progettuale e si cercherà di concentrare l'attività extracurricolare a servizio di quegli obiettivi caratterizzanti gli indirizzi.

### 6.3 RELIGIONE

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE DI POTENZIAMENTO
<b>Biennio</b>	Fenomenologia delle religioni con particolare riferimento alla religione cristiana. Conoscenza delle principali tappe dello sviluppo storico della fede ebraico-cristiana. La fonte biblica. Elementi di teologia biblica ( <i>Berit</i> ; <i>Mashia'</i> ); <i>Pesach</i> ebraica e Pasqua cristiana.	Comprendere la semantica biblica. Saper accostare la Scrittura applicando l'attuale ermeneutica biblica. Saper individuare le connessioni tra concetti biblici e simbolica liturgica. Saper effettuare Collegamenti pluridisciplinari.	<b>ORALE</b> Saper comprendere un testo biblico nel suo contesto storico-religioso. Capacità di individuazione dei principali snodi narrativi, interpretando correttamente formule e simboli propri della cultura ebraica. Capacità di esposizione e di iniziale confronto tra i sistemi monoteistici.	Esercitazioni di analisi biblica con conoscenza del contesto storico-religioso dei diversi testi analizzati.

<b>Triennio</b>	Conoscenza dei cardini teologici della religione cristiano-cattolica (Vaticano II) in prospettiva ecumenica (Ortodossia; Chiese Evangeliche) ed interreligiosa (Ebraismo e Islam). Conoscenza del contesto storico-culturale di sviluppo del Cattolicesimo. Potenziamento e arricchimento del lessico biblico-liturgico-teologico cristiano. Elementi del lessico religioso dei monoteismi. L'Iniziazione Cristiana. Elementi di Etica generale e speciale.	Saper comprendere e decodificare la semantica magisteriale. Saper tracciare un quadro storico-teologico della fede ebraico-cristiana. Saper analizzare le fonti e rielaborare criticamente i contenuti appresi. Saper effettuare collegamenti pluridisciplinari.	Capacità di analisi delle fonti esaminate. Capacità argomentazione e di elaborazione. Capacità di analisi e valutazione critica e comparativa tra sistemi antropologici differenti.	Analisi e discussione di fonti del monoteismo ebraico ed islamico. Ricerca, analisi e discussione di fonti del magistero in dialogo con la cultura contemporanea.
-----------------	---	--	---	---

## 6.4 ITALIANO

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE POTENZIAMENTO	DI
<b>Biennio</b>	<p>Caratteristiche dei principali generi letterari; elementi costitutivi del testo; strutture grammaticali. Conoscenza delle principali problematiche economiche, sociali e culturali del nostro tempo. Conoscenza della storicità della lingua italiana. Avvio allo studio Della storia della letteratura italiana.</p>	<p>Saper esporre le conoscenze in modo corretto, ordinato, organico. Saper produrre testi corretti sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale. Saper comprendere un testo in prosa o in poesia, operando più livelli di lettura. Saper intervenire in modo pertinente e costruttivo in una discussione.</p>	<p><b>SCRITTO</b> Correttezza ortografica e morfosintattica; aderenza alla traccia; possesso delle conoscenze richieste; chiarezza espositiva; capacità di elaborazione personale; creatività.</p> <p><b>ORALE</b> Saper esporre le conoscenze in modo corretto, ordinato, organico; saper comprendere un testo in prosa o in poesia; saper operare confronti con altri testi e/o altre tipologie di scrittura. Saper rielaborare, apportando contributi personali.</p>	<p>Smontaggio e rimontaggio di un brano in prosa; parafrasi di un testo in poesia; potenziamento delle abilità comunicative dell'ascoltare e del parlare. Eventuale lettura del quotidiano in classe o letture individuali di testi di vario genere.</p>	
<b>Triennio</b>	<p>Caratteristiche tipologiche, tematiche, strutturali, linguistiche delle opere letterarie; contesto storico-culturale di riferimento; varie tipologie di scrittura (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale); potenziamento e arricchimento del patrimonio linguistico a livello strutturale e lessicale.</p>	<p>Produzione di testi corretti sotto il profilo ortografico, morfosintattico, lessicale; esposizione chiara, organica, coerente delle conoscenze; analisi di un testo in prosa o in poesia, utilizzando vari livelli di lettura; contestualizzazione di un testo letterario; saper effettuare collegamenti pluridisciplinari.</p>	<p><b>SCRITTO</b> Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale; aderenza alla traccia; possesso dei contenuti richiesti; organicità, chiarezza espositiva e fluidità; capacità di argomentazione e di elaborazione; capacità di analisi e valutazione critica; flessibilità e creatività.</p> <p><b>ORALE</b> Argomentazione corretta, ordinata, organica delle conoscenze; analisi del testo condotta attraverso vari livelli di lettura; contestualizzazione; valutazione critica.</p>	<p>Laboratorio di forme e modelli di scrittura (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale).  Lettura del quotidiano in classe e di eventuali altri testi di vario genere.</p>	

## 6.5 LATINO

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE POTENZIAMENTO	DI
<b>Biennio</b>	Sistema fonologico e accentuativo; regole morfologiche e costrutti di base; procedure e tecniche di traduzione; tradizione e civiltà classica.	Ortoepia; saper usare il vocabolario; saper riconoscere le regole morfologiche e i costrutti di base; saper tradurre rispettando i costrutti e dando senso logico alla traduzione.	<p><b>SCRITTO</b>            Possesso e applicazione delle regole morfosintattiche; acquisizione delle procedure e tecniche di traduzione; capacità di lettura del vocabolario; capacità di ricodifica da un sistema linguistico (latino) ad un altro (italiano).</p> <p><b>ORALE</b>            Ortoepia; riconoscimento delle regole e dei costrutti morfosintattici; saper operare confronti linguistici tra il latino e l'italiano.</p>	Laboratorio di traduzione: segmentazione del periodo/frase; albero delle reggenze.	
<b>Triennio</b>	Sintassi dei casi, del verbo e del periodo; caratteristiche tipologiche, tematiche, linguistiche delle opere letterarie; conoscenza del contesto storico-culturale di riferimento; conoscenza della funzione esercitata dalla lingua latina nella definizione dei saperi relativi alla civiltà italiana ed europea.	Saper usare il vocabolario; saper analizzare un testo sotto il profilo morfosintattico e tipologico; saper tradurre con correttezza morfosintattica e proprietà lessicale; saper contestualizzare.	<p><b>SCRITTO</b>            Possesso e applicazione delle regole morfosintattiche; possesso delle procedure e tecniche di traduzione capacità di interpretazione di un testo.</p> <p><b>ORALE</b>            Saper analizzare un testo sotto il profilo morfosintattico e tipologico; saper tradurre e interpretare un testo, contestualizzandolo; saper operare inferenze e correlazioni disciplinari e pluridisciplinari.</p>	Laboratorio di traduzione; laboratorio di analisi e interpretazione del testo.	

## 6.6 STORIA E GEOGRAFIA

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE DI POTENZIAMENTO
<b>Biennio STORIA/ED. CIVICA</b>	<p>Caratteristiche spazio-temporali, politico-economiche, socio-culturali degli eventi storici; conoscenza dello specifico linguaggio disciplinare.</p> <p>Elementi di ed. civica ed educazione alla cittadinanza.</p>	<p>Saper collocare gli Eventi storici nel tempo e nello spazio di riferimento; saper individuare le relazioni tra eventi; saper acquisire una visione sincronica e diacronica della storia.</p> <p>Letture ed interpretazione delle fonti documentali.</p>	<p><b>ORALE</b> Possesso delle conoscenze; capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio; capacità di stabilire relazioni fra eventi; capacità di acquisire una dimensione sincronica e diacronica di particolari fenomeni.</p>	<p>Lettura e produzione di cartine storiche e mappe concettuali esplicative.</p>
<b>GEOGRAFIA</b>	<p>Caratteristiche dell'ambiente fisico e antropico; varietà e complessità delle interazioni esistenti a livelli del sistema fisico- antropico; realtà fisico- antropiche diverse per collocazione geografica, organizzazione politico-economica, tradizioni culturali e storiche (Eurasia, Africa, Americhe); globalizzazione nel linguaggio specifico.</p>	<p>Saper leggere e interpretare le carte geografiche; saper descrivere e rappresentare le diverse realtà fisiche e antropiche, saper individuare le relazioni tra i fenomeni fisici e antropici, relativi anche ai fenomeni di emigrazione/immigrazione.</p>	<p><b>ORALE</b> Capacità di orientamento e collocazione dei fenomeni nello spazio; uso dell'atlante; possesso delle conoscenze e del lessico disciplinare; capacità di stabilire relazioni tra fenomeni e/o ambiti disciplinari diversi.</p>	<p>Produzione di grafici rappresentativo-tematici e di tabelle socio-economiche.</p>

**6.7 STORIA e FILOSOFIA - Triennio**

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ELEMENTI DA VALUTARE</b>	<b>STRATEGIE DI POTENZIAMENTO</b>
<b>STORIA</b>	Dalla realtà feudale universalistica alla nascita delle monarchie; crisi dell'unità religiosa e laicizzazione della cultura; spostamento dell'asse economico dal Mediterraneo all'Atlantico; dinamiche demografiche.	Sapersi orientare e saper confrontare teorie, fonti storiografiche e documenti; saper mettere in sequenza temporale e logico-causale elementi della dimensione storica e saperli collocare nello spazio; saper individuare le singole componenti di un fenomeno storico preso in esame; saper individuare continuità e discontinuità nella storia, saper enucleare rilevanze significative all'interno della lunga durata.	<b>ORALE</b> Consolidamento e nascita dello stato nazionale; politica assolutistica; dalla centralità dell'agricoltura alla centralità del sistema capitalistico-industriale; dal potere assoluto alla sovranità popolare; concetto di cittadinanza ed esigenza costituzionale; processo di unificazione italiana; capitalismo, imperialismo, cicli economici. <b>SCRITTO</b> Possesso delle conoscenze, competenze diacroniche e sincroniche, capacità argomentativa e possesso del lessico specifico.	Mondializzazione della politica e massificazione della società; totalitarismi; le guerre fredde e il deterrente nucleare; rivoluzione etico-culturale, sessuale e nuova antropologia; fine del bipolarismo; rivoluzione informatica e passaggio dal fordismo al toyotismo alla new economy; flussi migratori e livelli demografici; situazione politica economica dei Paesi in via di sviluppo.
<b>FILOSOFIA</b>	Principali correnti filosofiche nell'età antica, moderna e contemporanea; principali nodi problematici della filosofia (etico, politico, logico, epistemologico, gnoseologico, linguistico).	Saper leggere un testo filosofico e compiere su di esso le principali operazioni di interpretazione e decodifica, saperlo collocare storicamente all'interno della produzione di un filosofo e della corrente di pensiero; possedere il lessico specifico; saper individuare il problema filosofico ed i suoi elementi risolutivi; saper confrontare problemi e correnti filosofiche.	Possesso delle conoscenze e del lessico; capacità di individuazione delle problematiche nodali; flessibilità argomentativa; capacità critiche; saper analizzare un problema nei suoi aspetti specifici.	

## 6.8 SCIENZE UMANE

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE POTENZIAMENTO	DI
<b>Biennio</b>	Elementi strutturali e conoscenza dei compiti del significato della psicologia, della sociologia e della statistica nella società civile.	Saper individuare e valutare, sia pure a livelli minimi, i fatti psicologici, sociologici e statistici che percorrono il nostro quotidiano.	<p><b>SCRITTO</b> Saper impostare in modo semplice ma scientifico un questionario sia in campo psicologico che socio-statistico.</p> <p><b>ORALE</b> Saper dialogare su un evento di natura psico-socio - statistico.</p>	Acquisizione dati sulle abitudini di vita degli adolescenti, attraverso la somministrazione di questionari a cura degli alunni di secondo anno del biennio.	
<b>Triennio</b>	Cogliere e valorizzare la valenza educativa nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali che coinvolgono i giovani. Analizzare un problema sociale oltre l'ottica regionale e nazionale; svolgimento di attività di ricerca interdisciplinare in area socio-psico-pedagogica.	Saper elaborare criticamente gli itinerari formativi studiati; saper individualizzare un progetto formativo; saper gestire le forme istituzionali e non presenti nelle molteplici agenzie formative; saper contestualizzare un fenomeno nella sua valenza storica, sociale e culturale.	<p><b>SCRITTO</b> Saper fornire profonde piste di lavoro desunte dal proprio personale percorso formativo, praticabili per affrontare e ipotizzare soluzioni in campo sociale, pedagogico e psicologico.</p> <p><b>ORALE</b> Capacità e competenza nel contestualizzare il fenomeno educativo valorizzando i saperi, frutto del proprio percorso formativo.</p>	Realizzare una o più attività di ricerca interdisciplinare "sul campo", su problemi di relazionalità umana nelle diverse fasce di età e di condizione psicofisica.	

## 6.9 LINGUA STRANIERA

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE POTENZIAMENTO	DI
<b>Biennio</b>	Strutture di base della lingua; alcuni elementi essenziali di fonetica per una pronuncia ed una lettura sufficientemente corrette; lessico di base.	Comprensione e comunicazione sufficientemente corretta di un messaggio semplice in lingua, oralmente e per iscritto.	<b>SCRITTO</b> Grado di assimilazione delle caratteristiche proprie della lingua straniera e capacità di trasmissione delle stesse. <b>ORALE</b> Grado di adattamento al nuovo mezzo espressivo senza il ricorso alla lingua madre e conseguente capacità di produzione.	Approccio diretto alla lingua (audiovisivi); potenziamento dell'abilità di produzione orale.	
<b>Triennio</b>	Approfondimento dei modelli morfo-sintattici già noti e loro completamento; ulteriori elementi di fonetica, sufficiente familiarità con il ritmo, l'accentuazione e l'intonazione della frase inglese; ampliamento del lessico di base, proprietà di linguaggio nel campo storico-letterario.	Comprensione di un messaggio più complesso in lingua, orale e scritta; organizzazione logica del discorso, oralmente e per iscritto; elaborazione personale dei contenuti; capacità di analisi e di sintesi nella decodificazione della pagina.	<b>SCRITTO</b> Grado di assimilazione delle strutture linguistiche più complesse e dei contenuti culturali; capacità di organizzazione del discorso scritto in base a tali elementi. <b>ORALE</b> Grado di organizzazione concettuale articolata in base alle capacità di analisi e di sintesi nella decodificazione dei vari messaggi e conseguente abilità di produzione.	Approccio diretto alla lingua (audiovisivi); ulteriore sviluppo dell'abilità di produzione orale.	

**6.10 DIRITTO/ECONOMIA**

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ELEMENTI DA VALUTARE</b>	<b>STRATEGIE POTENZIAMENTO</b>	<b>DI</b>
<b>Biennio</b>	<p>Conoscenza della Costituzione e della struttura dello Stato nei suoi organi costituzionali; fondamentali generi economici; principali schemi con cui interpretare i comportamenti.</p>	<p>Acquisizione di un preciso metodo di studio sia per l'esposizione delle idee che dell'organizzazione del lavoro; conoscenze dei termini fondamentali del linguaggio giuridico ed economico; essere in grado di cogliere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione sociale della quale sono protagonisti come cittadini e soggetti economici.</p>			
<b>Triennio</b>	<p>Testo Costituzionale e identificazioni delle radici storiche e le matrici culturali ad esso sottesi, nonché le norme di legislazione sociale e i lineamenti generali del diritto di famiglia facendo riferimento al ruolo della donna.</p>	<p>Padronanza linguistica specifica, saper leggere oltre le norme, i valori insiti nel sistema; cogliere la relatività delle situazioni giuridiche.</p>			

## 6.11 MATEMATICA E INFORMATICA

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI VALUTARE	STRATEGIE POTENZIAMENTO
<b>Biennio</b>	Teoria degli insiemi; relazioni e funzioni; gli insiemi numerici; algebra dei polinomi; equazioni di primo grado; enti geometrici fondamentali; i poligoni; criteri di isometria; radicali, equazioni di secondo grado; equazioni riducibili a equazioni di secondo grado; sistemi non lineari; proporzionalità e corrispondenza parallela di Talete; omotetie e similitudini piane; misura della circonferenza e area del cerchio; programmazione in Turbo Pascal.	Saper utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo studiate; saper riconoscere e costruire semplici relazioni e funzioni; saper matematizzare semplici problematiche in vari ambienti disciplinari; saper riconoscere le regole della logica e del corretto ragionare; saper usare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.	<p><b>SCRITTO</b> Acquisizione dei contenuti; abilità operative; capacità logico-deduttive.</p> <p><b>ORALE</b> Acquisizione dei contenuti; abilità operative; proprietà di linguaggio; capacità espositive; capacità logico-deduttive.</p>	Privilegiare il dialogo e la conversazione in alternativa alla lezione frontale; valorizzare gli aspetti positivi di ciascuno; motivare e finalizzare ogni proposta di lavoro; ricercare coordinamenti e confronti all'interno della disciplina; verificare i risultati della propria metodologia; fase di potenziamento e/o recupero al termine di ciascuna unità didattica; applicare le conoscenze matematiche acquisite sviluppando piccoli programmi in Pascal.
<b>Triennio</b>	Geometria analitica Della retta; geometria analitica del piano; trasformazioni geometriche; elementi di probabilità; logaritmi ed esponenziali; goniometria e trigonometria; matrici e determinanti; geometrie dello spazio, analisi.	Saper utilizzare le tecniche e le procedure studiate. Applicare le teorie matematiche alle scienze sperimentali. Saper utilizzare il corretto registro linguistico.	<p><b>SCRITTO</b> Aderenza alla traccia, capacità di calcolo, conoscenze teoriche, capacità logico-deduttive, originalità.</p> <p><b>ORALE</b> Comprensione (teorica e pratica) e conoscenza delle problematiche, attitudine a rielaborare le conoscenze; costanza nell'applicazione domestica e in classe; grado di maturazione.</p>	Fase di potenziamento e/o di termine di ciascuna unità didattica.

## 6.12 FISICA

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ELEMENTI DA VALUTARE</b>	<b>STRATEGIE DI POTENZIAMENTO</b>
<b>Biennio</b>	Il metodo scientifico; grandezze fisiche; le forze; il moto; le leggi della dinamica; l'energia; il campo gravitazionale; fluidi; le onde; la luce; la termologia, i principi della termodinamica; l'interazione elettrica; il campo elettrico.	Comprendere il significato di una teoria; comprendere il campo di validità e i limiti di una legge fisica; saper applicare le leggi studiate in diversi contesti.	Conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità di esprimere in modo critico e motivato.	Attività di ricerca individuale o di gruppo, discussioni guidate in classe.
<b>Triennio</b>	Meccanica del corpo rigido e dei fluidi; termodinamica e onde; elettromagnetismo e fisica moderna.	Capacità di analizzare un fenomeno identificando e selezionando le informazioni significative; capacità di elaborare informazioni relative a fenomeni e contesti diversi instaurando collegamenti, capacità di sintesi, analisi, approfondimento.	<b>SCRITTO</b> Conoscenza degli argomenti; informazioni dati; correttezza dello svolgimento; precisione nei calcoli; originalità nella scelta dei procedimenti.  <b>ORALE</b> Acquisizione del linguaggio specifico; capacità di argomentare anche criticamente le conoscenze acquisite.	Sviluppo strategie; didattica breve; apprendimento cooperativo.

### 6.13 AREA SCIENTIFICA

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE DI POTENZIAMENTO
<b>Biologia (biennio)</b>	Origine ed evoluzione dei viventi; classificazione dei viventi; rapporti tra viventi e ambiente.	Interpretazione e valutazione dei diversi aspetti con cui si organizza la materia vivente.	Conoscenza, comprensione, analisi, e sintesi, rielaborazione e collegamenti interdisciplinari.	Impossibile realizzare iniziative a causa della mancanza di strutture e locali idonei.
<b>Scienze della terra (biennio)</b>	Struttura e organizzazione del cosmo, del sistema solare e della terra astronomica e geologica.	Inquadrare la struttura complessiva dell'universo e, in particolare, quella della terra nella sua complessa e dinamica realtà.	Conoscenza, comprensione, analisi e sintesi, rielaborazione e collegamenti interdisciplinari.	
<b>Laboratorio di chimica (biennio)</b>	Strumenti di laboratorio, elementi, composti; reazioni chimiche, soluzioni.	Uso degli strumenti di laboratorio; distinzione di elementi, composti; riconoscimento delle soluzioni acide, basiche e neutre.	Capacità critiche, di analisi e sintesi, collegamenti interdisciplinari.	Attività limitata a causa della carenza strutturale e logistica oltre che di apparecchiature e di tecnici di laboratorio.
<b>Biologia (triennio)</b>	Informazione genetica e trasmissione dei caratteri ereditari; morfologia funzionale del corpo umano.	Interpretazione del meccanismo dell'ereditarietà; stati patologici e tutela della salute umana.	Conoscenza, comprensione, analisi e sintesi, rielaborazione e collegamenti interdisciplinari.	Come per il biennio
<b>Chimica (triennio)</b>	L'atomo; tavola periodica; legami chimici; nomenclatura dei composti; Soluzioni ptt, elettrochimica; principali composti organici.	Reazioni chimiche e risoluzione dei problemi di stechiometria e di ptt; riconoscimento dei composti organici più diffusi in natura.	<b>SCRITTO</b> Verifiche scritte; <b>ORALE</b> Conoscenze, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e collegamenti interdisciplinari	Come per il biennio
<b>Scienze della terra (triennio)</b>	Struttura e organizzazione del cosmo, del sistema solare e della terra astronomica e geologica.	Inquadrare la struttura complessiva dell'universo e, in particolare, quella della terra nella sua complessa e dinamica realtà.	Conoscenza, comprensione, analisi e sintesi, rielaborazione e collegamenti interdisciplinari.	

#### 6.14 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE DI POTENZIAMENTO
<b>Biennio</b>	Applicazione di regole geometriche e grafiche; acquisizione delle conoscenze e delle esperienze di base dei codici visuali e delle tecniche operative; uso del linguaggio tecnico e scientifico.	Utilizzo degli strumenti operativi, comprensione del testo, utilizzo di materiali integrativi alla didattica.	<b>SCRITTO/GRAFICO</b> Organizzazione grafica: ordine, precisione, pulizia, comprensione ed applicazione degli argomenti proposti seguendo un iter processuale di lavoro.  <b>ORALE</b> Capacità espositiva e chiarezza argomentativa.	Visite guidate; produzione fotografica e documentaria su opere inerenti gli argomenti trattati.
<b>Triennio</b>	Acquisizione di strumenti tecnici e abilità necessarie a produrre consapevolmente, in modo personale, i messaggi visivi; acquisizione del linguaggio verbale appropriato alla disciplina.	Sviluppare capacità di lettura dell'opera d'arte in modo critico, avvalendosi di dati inerenti al contesto storico, filosofico, letterario e territoriale.	<b>SCRITTO/GRAFICO</b> Capacità di comprensione, esecuzione e rielaborazione. <b>ORALE</b> Chiarezza espositiva con capacità critiche e pluridisciplinari.	Viaggi di istruzione; conquista di mezzi espressivi prodotti dai ragazzi.

#### 6.15 EDUCAZIONE FISICA

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ELEMENTI DA VALUTARE	STRATEGIE DI POTENZIAMENTO
<b>Ed. Fisica (biennio)</b>	Schemi motori. Tecniche di coordinazione. Controllo delle informazioni spazio-temporali. Elementi di gioco e gioco-sport. Elementi di ginnastica artistica.	Autonomia motoria riferita a tutti gli obiettivi programmati.	<b>PRATICO</b> Movimenti composti e combinati, combinazioni motorie, uso di piccoli attrezzi e giochi sportivi.  <b>ORALE</b> Nozioni di pronto soccorso. Nozioni di anatomia umana.	Giochi sportivi studenteschi.
<b>Ed. Fisica (triennio)</b>	Acquisire e sviluppare capacità di osservazione, analisi e riflessione. Acquisire la capacità di relazione e di lavoro di gruppo. Utilizzare le metodologie acquisite in situazioni nuove. Sviluppare autonomia di giudizio.	Essere in grado di realizzare un'autonomia motoria e un perfezionamento delle condotte cinetiche.	<b>PRATICO</b> Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative. Giochi sportivi. Elementi di preacrobatica. <b>ORALE</b> Cenni di anatomia umana. Elementi di primo soccorso.	Giochi sportivi studenteschi.

**6.16 EDUCAZIONE MUSICALE**

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ELEMENTI DA VALUTARE</b>	<b>STRATEGIE DI POTENZIAMENTO</b>
<b>Biennio</b>	Conoscere gli elementi fondamentali del processo comunicativo, le funzioni della comunicazione, le caratteristiche principali dei diversi linguaggi.	Riconoscere le funzioni della comunicazione; fornire esempi di comunicazione verbale e non verbale; fornire esempi di codici nei diversi linguaggi; sapersi orientare attraverso i vari linguaggi sia a livello di decodificazione del messaggio, sia a livello di interpretazione dello stesso.	<b>PRATICO</b> Capacità di effettuare analisi di brani proposti all'ascolto o di interpretare attraverso linguaggi altri (pittorico, poetico) il linguaggio musicale. <b>ORALE</b> Conoscenza del lessico specifico, conoscenza della simbologia musicale, analizzare brani rispetto ai significati, alle funzioni, al contesto.	Recupero in itinere attraverso percorsi di feedback, schede strutturate, test di comprensione, etc.  Percorsi di approfondimento su generi musicali; musica e poesia; musica e religione; musica e film; musica e pittura.
<b>Triennio</b>	Conoscere i parametri Del suono in relazione alla comunicazione e alla produzione musicale; analizzare le caratteristiche dei generi musicali; approfondire le competenze relative alla fruizione musicale; conoscere i vari generi musicali ed individuare le relazioni che intercorrono tra contesti storico-culturali ed esperienze musicali.	Rilevare il valore semantico dei parametri sonori nell'analisi dell'ascolto; eseguire brani corali e/o strumentali; cogliere le caratteristiche significative per l'individuazione del genere di appartenenza di un brano; operare collegamenti tra generi, autori, contesti storico/geografici e sociali di appartenenza; esprimere il proprio giudizio critico sui vari generi.	<b>PRATICO</b> Schede di ascolto, analisi e interpretazione di brani di vario genere, e di vari autori; analisi della musica dei vari contesti storico/ geografici; esecuzione corale e/o strumentale di brani diversi; <b>ORALE</b> Conoscenza di generi, autori, simboli, lessico specifico.	In itinere attraverso schede strutturate, feedback, figure tutoriali all'interno della classe, lavori di gruppo. Percorsi di approfondimento legati a monografie di compositori celebri ; percorsi su generi musicali; produzione di semplici canzoni.

## **7. ATTIVITÀ PROGETTUALE**

**Il sistema didattico del Liceo “Einstein” prevede un’attività progettuale che interessa trasversalmente, in modo significativo, i diversi indirizzi potenziandone l’attività curricolare. Tutte le attività di seguito riportate, nelle linee essenziali, vengono coordinate dagli insegnanti responsabili del Progetto.**

### ***7.1 Progetto Teatro***

Resp. Proff. M. Colaninno e G. Dileo

Destinatari sono alunne/i del triennio dei vari corsi.

La proposta interdisciplinare si fonda sulla convinzione che la riflessione sull'attualità e sulle vicende storiche passa anche attraverso una forma di comunicazione artistica, intesa come occasione d'incontro tra l'arte scenica e partecipato impegno nella società contemporanea. Sono individuate istanze culturali, pedagogiche, psico-sociali, al fine di una migliore comunicazione interpersonale.

Si procederà con lettura, analisi, studio, apprendimento e rappresentazione recitata e/o cantata di un testo teatrale "...che il resto è vano - Processo a Andrea Cicchetto", ideato e scritto dal prof. Giulio Dileo e musicato dal prof. Marcello Colaninno

### ***7.2 Olimpiadi della matematica***

Resp. Proff. D. Grassi - L. La Marca - S. Trassari

Rivolte agli alunni del biennio e del triennio, organizzate dall'UMI (Unione Matematici Italiani) in collaborazione con l'università di Bologna, da realizzarsi in n. 5 ore per ogni docente, tendono a far emergere e a valorizzare le eccellenze nel campo del sapere matematico.

A livello scolastico si vuole cercare di individuare studenti in possesso di capacità logico-matematiche di buon livello e proporli in una competizione che si svilupperà a livello provinciale ed eventualmente nazionale o addirittura internazionale.

### ***7.3 Avviamento alla pallavolo***

Responsabili Proff. F. Ciccone - S. D'Antuono

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni dei vari corsi, si propone: di suscitare e/o consolidare nei ragazzi la consuetudine all'attività sportiva come fattore di crescita civile e sociale oltre a tutti quelli espressi nella programmazione annuale. Oltre alla metodologia delle ore curricolari si aggiungerà una maggior attenzione all'impostazione di un'attività selettivo-agonistica alzando leggermente il livello tecnico e si prevede una divisione in gruppi di livello.

Gli allievi disputeranno partite amichevoli nei vari giochi di squadra, un torneo di istituto a composizione mista ed un altro di calcio a cinque maschile.

### ***7.4 Progetto Coro “Carmela Battista”***

Resp. Proff. F. Pasqua e R. Cardinale

I corsisti selezionati lavoreranno alla preparazione di diversi repertori da eseguire in forma di concerti in occasione di varie festività (Natale, Pasqua, etc.) e nel saggio di fine anno del Maggio Musicale dell'Einstein. Inoltre parteciperanno ad eventi e manifestazioni in ambito territoriale ed extraterritoriale, oltre che a concorsi corali in ambito regionale e nazionale, onde favorire il confronto, lo scambio culturale, la conoscenza e l'ascolto di altri repertori musicali.

### ***7.5 Educazione stradale per conseguimento “Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore” Potenziamento dell’offerta formativa***

Responsabile Prof.ssa I. Buttiglione

Il progetto, rivolto agli alunni del biennio, da realizzarsi nei mesi compresi tra ottobre e dicembre, per n. ore 12, si propone di educare i giovani alla legalità ed al rispetto delle norme stradali per una scuola attenta ai programmi di prevenzione alla salute ed alla convivenza civile. La scuola come struttura educativa è attenta all’insegnamento dei comportamenti corretti dei giovani che intendono conseguire il patentino: il rispetto di sé e della propria vita e di quella altrui, la legalità intesa al rispetto delle norme stradali.

## 8. PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI

Per il corrente anno scolastico, è stato approvato e finanziato il Piano integrato degli interventi per gli obiettivi/azione C1-C3 "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani". Nel dettaglio gli interventi FSE autorizzati sono:

"Stages" all'estero per il progetto codice C-1-FSE04-POR-PUGLIA- 2011-329, così nel dettaglio:

- |            |   |   |
|------------|---|---|
| <b>8.1</b> | <b><i>I Speak English</i></b>                                     | Percorso formativo<br><b>rivolto agli alunni del triennio di tutti gli indirizzi</b>          |
| <b>8.2</b> | <b><i>Je Parle Francais</i></b>                                   | Percorso formativo<br><b>rivolto agli alunni del V anno del Liceo Linguistico</b>             |
| <b>8.3</b> | <b><i>Ich Spreche Deutsch</i></b>                                 | Percorso formativo<br><b>rivolto agli alunni del IV anno del Liceo Linguistico</b>            |
| <b>8.4</b> | <b><i>Comunicare</i></b> (corso teatrale)                         | Percorso formativo di comunicazione in lingua madre<br><b>rivolto agli alunni del biennio</b> |
| <b>8.5</b> | <b><i>Mat. B</i></b>  | Percorso formativo competenza matematica<br><b>rivolto agli alunni del biennio</b>            |
| <b>8.6</b> | <b><i>Informatica1</i></b>  | Corso con certificazione ECDL Level Core<br><b>rivolto agli alunni del triennio</b>           |
| <b>8.7</b> | <b><i>Informatica2</i></b>  | Corso con certificazione ECDL Level Core<br><b>rivolto agli alunni del triennio</b>           |
| <b>8.8</b> | <b><i>English school</i></b>                                      | Corso d'inglese con certificazione B2<br><b>rivolto agli alunni del triennio</b>              |
| <b>8.9</b> | <b><i>Promotori di accoglienza e solidarietà tra i popoli</i></b> | Percorso formativo sul valore della legalità<br><b>rivolto a tutti gli alunni</b>             |

### **Obiettivo C Azione 4 "Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza"**

- |             |                                 |   |
|-------------|---------------------------------|---|
| <b>8.10</b> | <b><i>Genius matematica</i></b> | <b>rivolto agli alunni del triennio</b> |
| <b>8.11</b> | <b><i>Genius fisica</i></b>     | <b>rivolto agli alunni del triennio</b> |

### **Obiettivo B Azione 7 "Interventi individualizzati per l'autoaggiornamento del personale scolastico -apprendimento linguistico - Inglese"**

- |             |                             |  |
|-------------|-----------------------------|--|
| <b>8.12</b> | <b><i>Verso il CLIL</i></b> | <b>rivolto al personale scolastico</b> |
|-------------|-----------------------------|--|

## 9. DIDATTICA ORDINARIA

Il Liceo "Einstein", pur riconoscendo l'importanza a tutte le attività che costituiscono l'offerta formativa, ritiene che la didattica ordinaria sia il vero banco di prova di un progetto educativo e culturale.

### 9.1 Obbligo formativo

Le azioni da realizzare nell'ambito dell'obbligo formativo sono così individuate:

1. Orientamento in entrata
2. Accoglienza delle prime classi
3. Inizio delle attività didattiche
4. Interventi didattici integrativi volti al recupero e al potenziamento
5. Orientamento in uscita
6. Visite guidate e viaggi di istruzione
7. Osservanza del regolamento di disciplina.

### 9.2 Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe, nominato dal Dirigente Scolastico, è un docente a cui sono affidati i seguenti compiti:

- presiede, su delega del Dirigente, il Consiglio di Classe, escluse le operazioni di scrutinio intermedio e finale; propone l'eventuale convocazione straordinaria dei Consigli di Classe;
- favorisce la comunicazione tra docenti, studenti e genitori, con lo scopo di garantire un clima in classe didatticamente adeguato, e la divulgazione per le classi terze del sistema di attribuzione dei Crediti scolastici e formativi;
- effettua periodici riscontri del registro di classe, verifica le assenze, i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate e stabilisce eventuali contatti tempestivi con le famiglie;
- favorisce ed effettua la divulgazione dei progetti e della vita scolastica in genere, che coinvolge la classe (uscite, viaggi di istruzione e mete, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità e Piano dell'Offerta Formativa).

Il Liceo promuove un'attività di orientamento a favore degli alunni della terza media, nella convinzione che una corretta e documentata informazione sulle caratteristiche degli studi liceali costituisca un importante elemento di valutazione nella scelta della scuola superiore:

A tale scopo si fa uso di:

1. materiale illustrativo e informativo;
2. incontri con studenti delle scuole medie.

### 9.3 Scansione e organizzazione dell'attività didattica:

Attività didattica con scansione quadrimestrale.

Dall'avvio dell'anno scolastico, **per due settimane**, gli alunni iscritti al primo anno di qualsiasi corso iniziano le attività didattiche con approfondimenti della **Grammatica Italiana**, utili anche per lo studio della Lingua Latina e delle Lingue Straniere, e di alcune parti dei programmi di **Matematica** svolti durante il corso di studi della Scuola Media, al fine di permettere una omogeneità di contenuti per affrontare i programmi del corso scelto.

All'inizio dell'anno scolastico ogni docente predispone con gli alunni un patto formativo, che prevede l'esplicitazione degli obiettivi da perseguire e i criteri di valutazione sia per le prove scritte che per quelle orali.

### 9.4 Attività di recupero dei Debiti Formativi

Per il recupero dei debiti formativi del I quadrimestre saranno attivati i corsi pomeridiani di: matematica, fisica, lingue, latino, arte, scienze e pedagogia.

Di grande importanza sarà il recupero in itinere, organizzato nei modi e nei tempi consoni alle esigenze specifiche degli alunni.

I corsi di recupero saranno organizzati anche per i debiti formativi rivenienti dagli scrutini di fine anno, che avranno luogo nel mese di luglio. Le verifiche di riscontro devono essere documentate.

### **9.5 Orientamento in entrata**

Responsabile Prof.ssa R. Antonelli

Il progetto è rivolto agli alunni delle terze classi delle scuole medie del territorio e delle zone limitrofe e sarà realizzato in collaborazione con la funzione strumentale di sostegno, prof. ssa I. Buttiglione, e con il docente di sostegno prof. V. Cinanni. Esso si propone di facilitare il passaggio dalla scuola media al liceo; di formare al fine di una scelta consapevole; di far conoscere agli allievi delle scuole medie gli spazi e le attività didattico - educative del nostro Liceo. Il progetto si realizzerà nei mesi di Ottobre- Dicembre 2011 e Gennaio 2012.

### **9.6 Orientamento in uscita**

Responsabile Prof. M. Colaninno

In quanto atto ed effetto dell'*orientare* e dell'*orientarsi*, l'«orientamento in uscita» costituisce un importante momento di raccordo nel processo di insegnamento/apprendimento, perché consente agli studenti di tradurre le conoscenze e le competenze acquisite a scuola in capacità di scelta autonoma e decisioni consapevoli, spendibili nei vari ambiti professionali e della vita sociale.

La scuola, da un lato, adotta una didattica di per sé «orientante» (C.M. 14 aprile 2009, n. 43 «Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita»), dall'altro, attiva specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta post-secondaria e al raccordo tra scuola, università e altre agenzie formative (D.L. 14 gennaio 2008, n. 21, art. 3).

Tali indicazioni sono recepite dal Regolamento dei Nuovi Licei, che prevede, d'intesa tra scuola e università, l'attivazione di «specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro», da realizzarsi anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, o attraverso «l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio» (D.L. 15 aprile 2005, n. 77, art. 2 comma 7).

A tal fine, la scuola prevede una serie di iniziative volte a promuovere e sostenere il percorso di orientamento degli alunni alle future scelte scolastiche e professionali, in una duplice direzione, formativa e informativa.

L'azione formativa si muove lungo l'asse verticale, cercando di coinvolgere – a vari livelli e secondo un impegno via via crescente – tutte le classi, dalle seconde fino alle quinte. L'azione informativa si svolge essenzialmente lungo l'asse orizzontale, e riguarda in particolare le classi terminali.

Le attività previste per l'orientamento in uscita sono:

INIZIATIVA	CLASSI	TEMPI	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	RISORSE
“Campus Orienta”	V	novembre	Partecipazione al Salone dello Studente “Campus Orienta” – Bari	docenti interni, referenti per l’orientamento delle università
Orientamento universitario	V	dicembre-marzo	Incontri con docenti delle Università pubbliche e private	referenti per l’orientamento delle università
Meeting-Giornata dell’orientamento	V	aprile (in concomitanza con assemblea d’Istituto)	Incontro - dibattito, con scambio di esperienze tra alunni ed ex alunni del Liceo	ex alunni del liceo, studenti universitari, laureati o professionisti
Preparazione ai test di ammissione	V	marzo-aprile	Simulazione dei test di ammissione ai corsi a numero programmato	docenti interni e esperti di <i>Alpha Test</i> – Milano
Stage – Tirocinio	V G-H-I	febbraio-marzo	Tirocinio formativo presso Enti e/o scuole del territorio	docenti interni e docenti tutor della scuola primaria
Orientamento sul territorio	IV-V	marzo	Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, dell’Arma dei Carabinieri, dell’Esercito	docenti interni e esperti relatori esterni
Alternanza scuola-lavoro	III D	anno scolastico	Formazione in azienda e in aula	docenti interni e tutor aziendali
Preparazione ai test di ammissione	II	aprile	Simulazione dei test di ammissione alle scuole militari	docenti interni

### 9.7 Alternanza Scuola - Lavoro

Commissione: Referente Prof.ssa U. Lackner e Docenti M.R. Albanese e A. Mammola

L’alternanza, rivolta agli studenti della Classe III del liceo linguistico, si configura come nuova ed innovativa metodologia di apprendimento in cui gli sforzi maggiori sono compiuti sul versante della interazione e collaborazione.

Tra i diversi attori di questo percorso:

- studenti
- tutor scolastici e tutor aziendali
- funzionari delle associazioni della categorie coinvolti.

Il d.l. n. 77 del 15/4/05, prevede:

"I periodi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro..."(art. 4 comma 1).

Questa modalità consente di motivare e orientare gli studenti, diffondere la cultura del lavoro e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

Parametri di valutazione degli alunni coinvolti

- 1) Disponibilità all’impegno
- 2) Motivazione
- 3) Consapevolezza delle proprie risorse e dei propri obiettivi
- 4) Capacità di conseguire scelte attuali con conseguenze future
- 5) Predisposizione al cambiamento
- 6) Maturità ed equilibrio
- 7) Orientamento
- 8) Coerenza
- 9) Linearità e profondità del processo logico.

## 9.8 Progetto Europa 2020

Il nostro Liceo, che vanta l'inclusione multietnica, ha aderito allo sviluppo del Progetto Interistituzionale dal titolo "Una Rete Regionale per l'Europa dell'Istruzione e il volontariato" volto alla diffusione del valore della cittadinanza europea attiva e solidale, attraverso percorsi di integrazione degli alunni stranieri con iniziative ed attività correlate al volontariato, al fine di stimolare la sensibilità, l'interesse, la capacità critica dei giovani per temi particolarmente significativi in un quadro formativo di dimensione europea, quali i diritti umani, la cittadinanza, la convivenza ed il dialogo interculturale.

La Direzione Generale dell'USR della Puglia ha attivato progetti europei che puntano al consolidamento di partnership intersettoriali territoriali, volte a favorire l'integrazione di educazione formale, non formale e informale; la scuola pugliese è da tempo impegnata a favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, secondo le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri contenute nella Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006; l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con DDG n. 8218 del 26.09.2003, ha istituito 48 C.R.I.T. (Centri Risorse Interculturali di Territorio) destinati ad accompagnare una serie di interventi orientati a progettare forme di accoglienza e di supporto al percorso formativo degli alunni stranieri.

Sono previste azioni quali: la promozione di percorsi di multilinguismo e multiculturalismo, attraverso azioni di valorizzazione delle competenze e della cultura degli studenti di altre nazionalità, che diventano ambasciatori della comunità di origine; percorsi formativi per docenti e studenti ispirati al concetto di comunità plurale, da realizzare in collaborazione con le associazioni di volontariato; la diffusione di una cultura della scuola proiettata verso la dimensione europea e all'integrazione degli alunni stranieri.

Saranno svolte altre attività di formazione per gli studenti e per il personale i cui moduli organizzativi verranno concretamente determinati in ambito interistituzionale.

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati si ricercheranno le strategie più efficaci alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità della rete in termini di influenza positiva sull'intero sistema formativo, in un'ottica di condivisione di tali strategie con il sistema dell'istruzione e della formazione, favorendone la ricaduta immediata sull'utenza scolastica.

## 9.9 Visite guidate e Viaggi di Istruzione

Il presente regolamento nasce dall'esigenza di un'adeguata programmazione di tutte le iniziative parascolastiche, dalla convinzione che tali iniziative debbano avere sempre finalità didattiche ed essere, pertanto, organizzate collegialmente all'interno dei Consigli di Classe, dalla programmazione di ciascun docente (C.M. 291/1992 art. 1 comma 2), dalla applicazione delle circolari ministeriali che regolano la presente materia.

E' facoltà del Consiglio di Istituto intervenire su di esso ad ogni inizio d'anno scolastico.

Si individuano 4 tipi di iniziative con diverse finalità e durata; ogni iniziativa deve rientrare nell'ambito di un progetto curricolare e/o extracurricolare. Sarà consentita l'organizzazione dei viaggi per le sole classi che garantiscano fiducia e affidabilità nella vita scolastica quotidiana.

1. Viaggio di integrazione culturale, in Italia (max 5gg. e 4 notti).
2. Viaggio di studio nei Paesi della Comunità Europea.
3. Soggiorno – Studio: settimana di potenziamento linguistico all'estero nel corso dell'anno scolastico (C.M. 291/1992 art. 5 com. 1).
4. Visite guidate, con carattere di aggiornamento culturale (visite a mostre, partecipazione a convegni, a manifestazioni teatrali in lingua, orientamento universitario).

## ***Documentazione***

Modulo debitamente compilato contenente:

1. L'indicazione dei docenti accompagnatori (uno ogni 15 alunni C.M. 291/1992 art.8 com. 2) e dell'accompagnatore supplente; in mancanza di docenti accompagnatori delle classi, possono svolgere la funzione docenti di classi parallele o che abbiano insegnato nelle classi negli anni precedenti. In casi particolari di portatori di handicap fisici e/o psicofisici, la quantità e tipologia degli accompagnatori necessari sarà valutata nel rispetto della legislazione in vigore.
2. Almeno uno degli accompagnatori deve insegnare la disciplina in sintonia con la finalità del viaggio.
3. Per quanto attiene i viaggi studio si ritiene indispensabile l'alternanza dei docenti del Consiglio di Classe e la presenza di n. 2 accompagnatori anche nel caso vi siano solo 15 alunni partecipanti. Il viaggio-studio è consentito prioritariamente per le classi terze, quarte e quinte del Linguistico, mentre per le altre classi quarte, che dovessero optare per il viaggio-studio, il docente accompagnatore deve conoscere la lingua straniera del luogo scelto. Il numero dei partecipanti non può essere inferiore ai due/terzi degli alunni della classe.
4. L'indicazione del programma dettagliato delle giornate, per facilitare il personale di segreteria nella richiesta dei preventivi di spesa. Relazione elaborata dal Consiglio di Classe sui contenuti e sul significato dell'iniziativa in rapporto alle caratteristiche della classe e degli obiettivi didattici. Tale relazione, per i Viaggi – Studio, dovrà contenere un dettagliato programma giornaliero.
5. Spetterà agli uffici di segreteria e amministrativi richiedere alle Agenzie la documentazione di legge, la copertura assicurativa ed effettuare le gare d'appalto su indicazione delle richieste e dei programmi prodotti dal Consiglio di Classe.

## ***Durata e periodo di effettuazione del viaggio***

Classi prime e seconde: visite guidate di un giorno.

Classi terze: un pernottamento.

Classi quarte: quattro/cinque pernottamenti.

Classi quinte: un pernottamento.

Viaggio - studio all'estero.

Il Collegio dei Docenti del 14 ottobre 2009 ne ha deliberato l'approvazione.

Sono ammessi abbinamenti tra classi parallele.

Tutte le iniziative si effettueranno nel periodo compreso tra febbraio e aprile e non devono sovrapporsi alle altre attività già programmate a livello di Istituto (consigli di classe, ricevimento genitori, collegio dei docenti).

## ***Quote di partecipazione***

L'insegnante responsabile dell'iniziativa (potrebbe essere anche il coordinatore di classe) dovrà stilare un programma di massima, raccogliere le quote e le autorizzazioni (preventivamente distribuite) firmate dai genitori, insieme all'elenco dei partecipanti, consegnarle al docente funzione, il quale, a sua volta, le rimetterà in busta all'ufficio amministrativo. Questo provvederà al versamento almeno 30 giorni prima della data di effettuazione del viaggio.

L'insegnante responsabile si farà carico di comunicare in tempi congrui (almeno 3 giorni prima dell'effettuazione del viaggio) eventuali defezioni da parte degli alunni, al fine di recuperare, eventualmente, la quota versata entro il 31 luglio dello stesso anno. Ciò non è possibile per le visite guidate: in tal caso la quota mancante cederà a carico degli alunni partecipanti.

## ***Approvazione***

Scaduto il termine delle presentazioni delle domande, il Consiglio di Istituto esaminerà in un'apposita seduta tutte le proposte e le offerte delle Agenzie.

### ***Norme relative al personale docente***

A ciascun docente è consentita la partecipazione a un (1) viaggio di integrazione culturale (5 gg), in alternativa n.2 visite guidate.

I docenti, nell'accettare la funzione di accompagnatore, debbono assumersi per iscritto l'obbligo della vigilanza sugli alunni a loro affidati nei termini di legge.

A viaggio concluso, i docenti accompagnatori debbono depositare negli uffici di presidenza una relazione sul viaggio e/o visite guidate, sul comportamento degli alunni, con particolare riferimento al servizio fornito dall'agenzia di viaggio.

### **10. AMPLIAMENTO DELLE FINALITÀ DEI SINGOLI INDIRIZZI**

Il Liceo "Einstein" prevede, nell'ambito delle finalità, di formare oltre che le conoscenze anche le competenze relative al corso di studi scelto, al fine di rispondere alle richieste del mondo del lavoro. Pertanto, sono previste uscite mirate, incontri e stage.

**Per il giuridico- economico:** visite al Quirinale, al Parlamento Europeo e incontri con Istituzioni Comunali, Provinciali e Regionali.

**Per il Socio – Psico – Pedagogico:** tirocinio presso Scuole ed Enti del Territorio – Stage/incontri con esperti delle Università.

In particolare, tutte le alunne delle classi V (corsi G-H-I) dell'indirizzo socio-psico-pedagogico svolgeranno lo stage - tirocinio per circa n. 32 ore di attività, seguendo uno schema organizzativo settimanale programmato nell'ambito di una progettualità didattico - disciplinare, finalizzata a:

- Concretizzare la teoria nella pratica della vita scolastica
- Approccio psico-pedagogico all'infanzia
- Sperimentare la professionalità dell'insegnante e sapere come funziona la progettazione, la programmazione e la pianificazione dell'attività didattica.

Le alunne, divise in piccoli gruppi di tre/quattro elementi, vengono assegnate alle classi della scuola primaria e seguono il regolare svolgimento delle lezioni. In accordo con le insegnanti delle classi possono, trascorsi i primi giorni di tirocinio, cimentarsi nell'attività didattica su argomenti concordati preventivamente con le insegnanti disciplinari, sia in ordine ai contenuti specifici che alla metodologia didattica più opportuna. In questo coinvolgimento individuale le alunne sono coordinate anche dalla costante presenza dei docenti accompagnatori che si alternano sulla base dell'organizzazione oraria programmata specificamente per il tirocinio.

La presenza delle alunne nel contesto classe consente un contatto ravvicinato con le problematiche quotidiane che caratterizzano il lavoro dell'insegnante della scuola primaria.

La partecipazione alle ore pomeridiane di programmazione didattico - disciplinare aggiunge alla conoscenza della pratica didattica le informazioni di carattere organizzativo/normativo; anche la terminologia specifica utilizzata dalle insegnanti nell'attività di programmazione ha l'indiscutibile vantaggio di consentire alle alunne un riscontro immediato dal nesso inscindibile tra teoria e pratica didattica, nonché di rendere familiari alcune formule tecniche ricorrenti (analisi della situazione di partenza, prerequisiti, contenuti, obiettivi formativi e didattici, metodi, strumenti di valutazione delle conoscenze, competenze e capacità, riferimenti al P.O.F. di istituto, etc.).

Alla ripresa della normale attività scolastica le alunne saranno impegnate nella elaborazione individuale di una unità didattica e/o di apprendimento a scelta, strutturata secondo le indicazioni recepite durante le ore di programmazione pomeridiane.

In tal modo, è possibile valorizzare ulteriormente l'attività di tirocinio con elaborati e valutazioni personali spendibili anche nel corso dello svolgimento delle prove orali agli esami di Stato.

I Docenti referenti cureranno:

1) la progettazione e supervisione dell'attività

2) il controllo e gestione della documentazione (elenco alunne - abbinamenti - firma della presenza - attestati finali).

Per la scuola Liceo scientifico "A. Einstein" non è previsto alcun costo aggiuntivo per l'attività di sorveglianza presso la scuola primaria di attribuzione.

## 11. TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007).

### CREDITO SCOLASTICO Candidati interni solo per le classi III

Media dei voti	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate

con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

**CREDITO SCOLASTICO**  
**Candidati interni**  
**per le classi IV e V**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

## **12. GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

(verbale n. 48 del 3.2.2009)

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

La presente delibera verrà inserita nel P.O.F. e portata a conoscenza delle famiglie.

### VOTO/INDICATORI

10

- a) Comportamento corretto e rispettoso delle norme scolastiche d'istituto
- b) Frequenza assidua alle lezioni e rispetto degli orari d'ingresso-uscita
- c) Ottimo esempio per i compagni e ottima partecipazione al dialogo educativo
- d) Costanza e puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati a casa in tutte le discipline

9

- a) Comportamento solitamente corretto e rispettoso delle norme scolastiche d'istituto
- b) Frequenza assidua alle lezioni e rispetto degli orari d'ingresso-uscita
- c) Buona partecipazione al dialogo educativo
- d) Costante e puntuale esecuzione dei compiti assegnati a casa in tutte le discipline

8

- a) Comportamento solitamente corretto e rispettoso delle norme scolastiche d'istituto
- b) Frequenza abbastanza assidua alle lezioni e rispetto degli orari d'ingresso-uscita
- c) Buona partecipazione al dialogo educativo
- d) Costante e puntuale esecuzione dei compiti assegnati a casa in tutte le discipline

7

- a) Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme scolastiche d'istituto (presenza di note disciplinari nel registro di classe)
- b) Frequenza non sempre assidua alle lezioni e discreto rispetto degli orari d'ingresso-uscita
- c) Discreta la partecipazione al dialogo educativo e la puntualità nell'esecuzione dei compiti

assegnati a casa in tutte le discipline

6

- a) Comportamento scorretto e poco rispettoso delle norme scolastiche d'istituto (presenza di note gravi nel registro di classe)
- b) Numerose assenze e ripetuti ritardi delle lezioni
- c) Scarsa partecipazione al dialogo educativo
- d) Incostanza nell'esecuzione dei compiti assegnati a casa in tutte le discipline

5

**(Si ricorda che con questo voto vi è l'automatica non-ammissione alla classe successiva)**

- a) Comportamento gravemente scorretto e mancato rispetto delle norme scolastiche d'istituto (presenza di note molto gravi nel registro di classe)
- b) Responsabilità diretta in episodi di bullismo, xenofobia e/o razzismo
- c) Partecipazione pressoché nulla al dialogo educativo anche a causa delle numerose assenze e ripetute entrate in ritardo alle lezioni
- d) Mancata esecuzione e consegna dei compiti assegnati a casa in tutte le discipline

### **13. SEDI**

La scuola è costituita dalla sede centrale, nella quale sono anche presenti gli uffici di segreteria e i laboratori; una sede succursale con aule e uffici per i collaboratori; il plesso annesso alla sede centrale con le sole aule didattiche; la palestra; i nuovi laboratori; l'aula magna.

### **14. STUDENTI E PERSONALE**

Quest'anno gli studenti del Liceo Scientifico "A. Einstein" ammontano a 850, suddivisi in 7 classi prime, 7 classi seconde, 7 classi terze, 7 classi quarte, 9 classi quinte per un totale di 37 classi.

I docenti, in organico di fatto e di diritto, raggiungono circa quota 84.

Il personale ATA è composto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, da 6 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici e 8 collaboratori scolastici, a cui si affianca il personale afferente alle Cooperative di servizio.

### **15. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

**(ai sensi del D. Lgs. 81/08, D.M. 10/03/1998 e D.M. 16/08/1992)**

L'Istituto svolge regolari prove di evacuazione in base al Piano redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott. Lazzaro Palumbo.

### 15.1 Procedura di evacuazione in caso di emergenza

1. All'insorgere di un pericolo, chi lo ha riscontrato deve adoperarsi alla sua eliminazione (se ne è in grado) o allertare gli Addetti alla Gestione delle Emergenze.
2. Nel caso in cui il pericolo non possa essere eliminato bisogna avvertire il **Coordinatore delle Emergenze** il quale valuta se emanare l'ordine di evacuazione.
3. **Il segnale/ordine di evacuazione è dato dal suono della campanella** nelle seguenti modalità:
  - a) Inizio emergenza 4 suoni intermittenti.
  - b) Evacuazione generale suono continuo (fino a quando l'allarme è stato recepito da tutti).
  - c) Fine emergenza 10 suoni intermittenti.
4. All'emanazione del segnale di evacuazione **tutto il personale\*** (mantenere la calma) si deve lasciare ogni oggetto e dirigersi verso il punto di raccolta più vicino seguendo la via di esodo indicata sulla planimetria.
5. **L'insegnante** (mantenere la calma) prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove è necessario.
6. Gli studenti usciranno dall'aula (raggiungere il punto di raccolta), al seguito dei **compagni nominati apri-fila**, in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti, al fine di impedire che alcuni compagni possano prendere la direzione sbagliata.
7. **Gli studenti** dovranno procedere in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni, dovranno inoltre collaborare con l'insegnante per controllare la presenza di tutti gli allievi prima e dopo lo sfollamento e attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi.
8. Gli **allievi nominati chiudi - fila** avranno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà, avvertendo immediatamente il proprio insegnante, e dovranno chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro.
9. Arrivati al punto di raccolta ogni insegnante provvede a fare l'appello al fine di verificare la presenza di tutti i propri allievi. I nominativi dei dispersi dovranno essere tempestivamente comunicati.
10. Durante la procedura di evacuazione gli **Addetti alla Gestione delle Emergenze** agevolano e vigilano sulla manovra di evacuazione, prestando aiuto ad eventuali persone in difficoltà (anche disabili) e collaborano, unitamente al Coordinatore delle Emergenze, con le Autorità intervenute in soccorso dando loro ogni informazione utile.
11. Tutto il personale incaricato di specifiche mansioni in caso di emergenza, durante la manovra di evacuazione, si adopera allo svolgimento del suo specifico compito.

\* docente, non docente, collaboratori, visitatori, manutentori (escluso il personale incaricato della gestione delle emergenze)

## 15.2 Organigramma del sistema sicurezza

NOME E COGNOME	MANSIONE	CONTATTO
Luigia Rita Leone	Dirigente Scolastico (Datore di lavoro)	Interno
Lazzaro Palumbo	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Mobile3474482486 Ufficio0882076020
Pasquale Compierchio	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Nicola Cotugno	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Antonio Giordano	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Felice Lattaruolo	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Caterina Rinaldi	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Maria Tampone	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Santo Tucci	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Lucia Villani	Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	Interno
Angela Pia Albanese	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Leonardina Carruozzo	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Agnese Cioffi	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Pasquale Compierchio	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Nicola Cotugno	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Carmine Deramo	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Felice Lattaruolo	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Caterina Rinaldi	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Maria Tampone	Addetto al Primo Soccorso	Interno
Lucia Villani	Addetto al Primo Soccorso	Interno

## 16. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### Premessa

Le norme del presente Regolamento d'Istituto sono ispirate ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98; D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 – G.U. 18/12/2007; Circolare n. 3602 31 luglio 2008) e fanno riferimento al Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. 275/99) e al T.U. delle norme sull'istruzione (D. Lgs. n. 297/94).

La scuola, attraverso tutte le sue componenti, ha il compito di attuare la formazione della persona e concorrere ad assicurare il diritto/dovere allo studio garantito dalla Costituzione della Repubblica. Al fine di assicurare un ordinato e trasparente svolgimento della vita scolastica, le norme vanno comprese e condivise in base ai valori della democratica convivenza, della responsabilità personale e della consapevole partecipazione alla vita scolastica; pertanto, tutti coloro che operano nella scuola sono tenuti al rispetto dei diritti e delle idee altrui, a mantenere un comportamento corretto e a salvaguardare le strutture e il patrimonio scolastico.

### Art. 1 Frequenza

Premesso che, ai sensi della Circolare ministeriale n. 20 - 4 marzo 2011, trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

La circolare precisa, altresì, che le assenze non si computano in giorni, bensì in ore, derivanti dal monte ore annuo di lezione previsto per le varie tipologie di scuole e di classi funzionanti.

La circolare ricorda, comunque, che il computo si fa sulle presenze (i tre quarti del monte ore annuo), anziché sulle assenze.

La circolare n. 20 del 04 marzo 2011 del MIUR specifica che affinché l'anno scolastico sia valido, l'alunno deve aver frequentato i 3/4 del monte ore complessivo previsto dal corso di studi. Nella tabella seguente sono riportati i monte ore teorici e il numero massimo di ore di assenza consentiti per l'anno scolastico 2011/12:

Classi	Monte ore annuali	Massimo numero di ore di assenze consentito
Classi prime e seconde (tutti gli indirizzi)	891	222
Classi 3A, 4A, 3B, 3L, 4L (indirizzo PNI)	1023	255
Classi 5A, 5B, 5L (indirizzo PNI)	1056	264
Classi 3C, 4C, 5C, 4E, 5E (indirizzo "Brocca")	1122	280
Classi 3G, 5G, 3H, 5H, 5I (indirizzo socio-psicopedagogico)	1122	280
Classi 4G, 4H (indirizzo socio-psico-pedagogico)	1089	272
Classi 3D, 4D, 5D (indirizzo linguistico)	1155	288

La stessa circolare 20/2011 prevede tuttavia che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

Deroghe indicate nella detta circolare 20/2011 sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate,

- donazioni di sangue,
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.,
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In seguito alle delibere degli OO. CC. Di questo Liceo, si è stabilito che per quanto riguarda le assenze per malattia, le certificazioni devono essere presentate dagli alunni al momento del rientro al Coordinatore o all'Ufficio di Presidenza così da essere protocollate e inserite nel fascicolo personale, ricordando, inoltre, che le patologie possono essere di varia natura e pertanto i consigli dovranno rigorosamente rispettare le deroghe previste, inoltre:

- la certificazione medica relativa alle assenze per malattia deve essere rilasciata dal medico curante o da ASL e/o presidi ospedalieri, tali dichiarazioni rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata nell'istituto;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non debba incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo;
- non rientrano nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curricolari quelle dovute alla loro partecipazione a mobilità individuali effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali ed in generale stage, attività di alternanza scuola lavoro, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola;
- spetta al singolo Consiglio di Classe la valutazione della fondatezza di assenze non continuative, ma ripetute da parte degli studenti, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico, situazioni di disagio familiare, difficilmente documentabili, ma che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo allievo alle lezioni curricolari antimeridiane.

1. Assenze per motivi di salute, familiari o altro vanno giustificate sul libretto scolastico. Il docente, prima dell'inizio delle lezioni, annoterà sul registro di classe le assenze e le giustificazioni prodotte dagli alunni. Il coordinatore avrà cura di controllare periodicamente le assenze ed i ritardi al fine di comunicarli tempestivamente alle famiglie.

2. In caso di assenza per malattia, se questa si è protratta per più di 5 giorni, lo studente, al suo rientro a scuola, dovrà presentare oltre alla giustificazione firmata dal genitore, il certificato rilasciato dal proprio medico curante e, in caso di malattia infettiva o contagiosa, dal medico di una struttura sanitaria.

3. In caso di assenza per motivi di famiglia, se questa si è protratta oltre i 5 giorni, compresi i festivi intermedi o terminali, oltre la giustificazione il genitore dovrà obbligatoriamente produrre lettera giustificativa sui motivi dell'assenza o giustificare personalmente il proprio figlio.

4. Le assenze collettive (gli scioperi C.M. n. 24 del 16/01/1967) e le assenze concordate tra gli studenti per motivi didattici o pretestuosi sono da considerarsi ingiustificate. In tal caso, il genitore dovrà segnalare sul libretto di essere a conoscenza della suddetta astensione volontaria. I rappresentanti degli Studenti dovranno discutere con il Dirigente la partecipazione alle iniziative e alle manifestazioni di carattere nazionale.

5. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,10. Gli studenti dovranno essere in classe a partire dalle ore 8,00 e saranno accolti dal docente in servizio che, come regolamento (art. 2), dovrà essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni usciranno al termine delle lezioni, salvo esplicita richiesta di un genitore; solo in casi eccezionali un parente, che non sia un genitore, potrà rivolgersi al Dirigente scolastico che, a sua discrezione, potrà concedere il permesso di uscita anticipata.

6. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate ripetuti in determinati giorni dovranno essere adeguatamente documentati.

7. Gli studenti pendolari possono richiedere permessi speciali per l'entrata o l'uscita in orario diverso da quello previsto, presentando domanda in segreteria e allegando fotocopia dell'orario dei mezzi di trasporto. Tale permesso sarà autorizzato nei limiti consentiti dalle esigenze didattiche, previa autorizzazione del Dirigente.

8. Gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione delle assenze, dei ritardi in entrata e delle uscite anticipate, sulla base di una presa d'atto sottoscritta da entrambi i genitori o chi ne fa le veci e dallo stesso studente al D.S., al compimento del diciottesimo anno di età. In caso di parere contrario degli esercenti la potestà genitoriale, valgono le norme vigenti per gli alunni minorenni.

La Scuola si impegna, in base ai doveri istituzionali, a comunicare costantemente alle famiglie l'andamento didattico-disciplinare degli studenti.

## **Art. 2 Vigilanza**

La vigilanza degli allievi è assicurata dai collaboratori scolastici prima dell'inizio delle lezioni, negli spostamenti nei corridoi e per le scalinate, in orario scolastico. Inoltre, i collaboratori affiancheranno i docenti nella sorveglianza delle classi durante il cambio dell'ora, nello spostamento dall'aula ai laboratori, nonché durante le attività realizzate esternamente all'edificio scolastico.

In caso di programmato sciopero del personale docente, sarà comunicato per iscritto alla famiglia la possibilità di uscita anticipata.

Si precisa, inoltre, che il docente scioperante potrà essere sostituito, in base alla sentenza della Corte di Cassazione. In tal caso non si ravvisa un comportamento antisindacale del Dirigente scolastico essendo, comunque, necessario garantire la vigilanza degli allievi.

Se la partecipazione allo sciopero sarà numerosa, nell'impossibilità di sostituire tutti i docenti scioperanti, gli alunni saranno suddivisi in altre classi.

I docenti, alla prima ora di lezione, sono tenuti a presentarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio e a sorvegliare l'uscita degli alunni all'ultima ora. Gli studenti sono tenuti ad ottemperare alle disposizioni eventualmente imposte, di volta in volta, dal personale addetto alla vigilanza, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

## **Art. 3 Uscite dall'Istituto per calamità**

In caso di gravi imprevisti o calamità naturali (terremoto, incendio), gli alunni possono uscire con anticipo e senza avvisare le famiglie. La scuola cercherà, in ogni modo, di tutelare, nei limiti del possibile, tutti gli alunni ed in particolare i minorenni che, in mancanza di personale o per cause di forza maggiore, potrebbero lasciare l'edificio scolastico senza alcun preavviso.

## **Art. 4 Corretto utilizzo dei materiali e delle strutture**

Ogni studente è responsabile dei danni arrecati all'edificio scolastico, alla palestra, alle suppellettili e al materiale didattico; egli è, inoltre, responsabile dei propri effetti personali. Pertanto, al termine delle lezioni non devono essere lasciati nelle classi libri o altri oggetti personali. In caso di allontanamento delle classi dalla propria aula per recarsi in palestra o in laboratorio, non vanno assolutamente lasciati oggetti di valore di cui, in caso di smarrimento, la scuola non risponde.

Tutti i danneggiamenti di qualsiasi natura arrecati all'edificio, agli arredi, alle attrezzature, ai materiali e ai documenti consegnati dalla scuola o a quant'altro di proprietà dell'Istituzione, attribuibili a dolo o a colpa degli studenti, saranno risarciti completamente da chi li ha compiuti, se sarà accertata la responsabilità; o collettivamente se questa sarà attribuibile ad una classe o ad un gruppo. Qualora non sia possibile individuare i responsabili:

- a) il danno sarà risarcito dalle classi o dai gruppi che utilizzano abitualmente l'ambiente o gli spazi danneggiati, per esempio: bagno maschile di un piano, dagli alunni delle classi del piano; bagno femminile di un piano, dalle alunne delle classi del piano, ecc.
- b) il danno sarà risarcito da tutti gli studenti qualora si sia verificato in luoghi comuni come atrio, cortile, palestra.

## **Art. 5 Telefoni cellulari**

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per registrare e/o diffondere immagini, sia statiche (fotografie), sia dinamiche (video-filmati), voci o suoni (violazione dell'immagine e della privacy - rif. D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 - Nota M.P.I. del 15 marzo 2007).

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per comunicare con l'esterno, per inviare e/o ricevere messaggi, salvo in caso di assoluta necessità con dovuta autorizzazione del docente presente in aula.

I cellulari devono essere tenuti spenti per tutta la durata delle lezioni o di altre attività scolastiche.

Durante lo svolgimento dei compiti in classe i cellulari devono essere consegnati al docente interessato, che li restituirà alla fine della lezione.

Qualora lo studente non rispettasse tale regola, il compito sarà subito ritirato con una valutazione negativa.

In caso di violazione il cellulare sarà ritirato dal docente con nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia e restituzione dello stesso a fine orario scolastico. In caso di ripetuta violazione, scatterà la sanzione disciplinare prevista.

Le violazioni al presente articolo del regolamento saranno valutate dal punto di vista disciplinare.

### **Art. 6 Divieto di fumo**

E' severamente vietato fumare all'interno dell'Istituto (bagni compresi) e i trasgressori saranno puniti con multe previste dalla legge, dietro segnalazione dei responsabili per la violazione sul divieto di fumo e con l'accertamento dell'infrazione. I responsabili sono: il Dirigente Scolastico, due docenti e due collaboratori nominati dal Dirigente Scolastico.

Si precisa che il divieto di fumo va osservato non solo nei luoghi di lavoro pubblici, ma anche negli ambienti scolastici (nota prot.151 del 27/10/2005 con rif. C.M. 17/12/2004 entrata in vigore il 14/01/2005), dove già in passato, ai sensi della Legge 584/1975 e delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995, si precisava vigesse il suddetto divieto (aule, bagni, biblioteche, segreterie, ecc.).

A tal fine, in seguito a sollecitazioni del MIUR, il Dirigente, a sua volta, sollecita tutto il personale a seguire la normativa, **soprattutto i docenti**, affinché, a tutela della salute individuale e collettiva, invitino gli alunni a momenti di approfondimento di carattere formativo ed informativo.

Inoltre, sempre secondo le competenze dirigenziali, si provvede all'affissione di ulteriori cartelli riguardanti il divieto di fumo (Leggi 584/75, 448/01, 3/03) con i nominativi dei responsabili per l'osservanza del suddetto divieto, come indicati nell'organigramma.

Si ricorda che il compito del Dirigente è quello di:

- comminare le sanzioni pecuniarie ai trasgressori;
- comminare l'ammenda per l'infrazione.

### **Art. 7 Visite guidate e viaggi di istruzione. Codice di comportamento**

Considerato che i viaggi d'istruzione e le visite guidate, intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola, le alunne e gli alunni del Liceo Scientifico "A. Einstein" di Cerignola consapevoli che una delle condizioni essenziali per un buon esito di tali iniziative sia, nell'interesse comune, quella di adottare durante tutto il periodo di tale attività un comportamento civile e corretto, si impegnano a rispettare alcune regole basilari secondo il seguente codice di comportamento:

- Partecipare con interesse ed attenzione alle attività culturali, ponendo quesiti e promuovendo discussioni.
- Rispettare scrupolosamente gli orari stabiliti nel programma.
- Osservare le regole di comportamento durante il viaggio, nelle soste e a destinazione, in particolare in albergo, dove è prescritto di non creare disturbo agli altri, soprattutto di notte, e di rimanere nella camera ad ognuno assegnata.
- Non allontanarsi dal gruppo per alcun motivo senza autorizzazione del docente accompagnatore.

Per ulteriore chiarimento si ricorda che:

- Le alunne e gli alunni non possono essere esonerati, anche in parte, dalle attività ed iniziative programmate.
- Le alunne e gli alunni sono direttamente responsabili (se maggiorenni punibili a norma di legge) di eventuali azioni e/o comportamenti anomali e dei danni arrecati a beni immobili e mobili di terzi e sono tenuti al risarcimento.
- Sono assolutamente vietati la detenzione e l'uso di sostanze nocive alla salute (alcolici o altro).
- Il comportamento tenuto nei viaggi di istruzione e nelle visite guidate può influire sull'attribuzione del punteggio del credito scolastico e sul voto di condotta (art. 11 D.P.R. 323 del 23/07/1998 sul Nuovo Esame di Stato; nuovo Statuto delle Studentesse e degli Studenti D.P.R. 235/2007, normative sul voto condotta gennaio 2009 - marzo 2009).

### **Art. 8 Libretto delle giustificazioni**

Il libretto delle giustificazioni, nell'ambito del rapporto scuola-famiglia, costituisce un insostituibile strumento per la verifica ed il controllo delle assenze e delle relative giustificazioni da parte delle famiglie degli studenti.

Viene rilasciato all'inizio dell'anno scolastico dagli Uffici di Segreteria, firmato dal Dirigente Scolastico con deposito, nell'apposito registro e sullo stesso libretto, della firma di uno o di entrambi i genitori, sia degli alunni minorenni che maggiorenni. Il firmatario è l'unico legittimato a sottoscrivere in seguito tutte le richieste di giustificazione da compilare in tutte le loro parti. Il libretto deve essere controllato dai genitori degli alunni sia minorenni che maggiorenni. In caso di smarrimento o di esaurimento del libretto, si può ottenere il rilascio di un duplicato, previo pagamento di euro 5,00 (cinque).

### **Art. 9 Violazioni al Regolamento d'Istituto**

Saranno valutate dal punto di vista disciplinare le seguenti violazioni al Regolamento d'Istituto:

- a) assenze e ritardi non giustificati dall'alunno entro 3 giorni;
- b) assenze collettive per motivi pretestuosi;
- c) uso improprio dei materiali e delle strutture scolastiche (danneggiamenti agli arredi ed alle attrezzature);

- d) uso dei telefoni cellulari e di apparecchiature tecnologiche per registrare immagini;
- e) fumare nei locali scolastici;
- f) comportamento non corretto in parole ed atti nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e di chiunque svolga una funzione professionale nell'ambito scolastico;
- g) comportamento scorretto durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, manifestazioni scolastiche, partecipazione ad attività sportive e progettuali;
- h) atti di razzismo, xenofobia, bullismo, anche elettronico, o comunque non rispettosi delle differenze di genere, sesso, credo religioso o politico;
- i) violazione di qualsiasi norma di sicurezza che possa causare danni alle persone o al patrimonio della scuola;
- j) qualsiasi violazione delle leggi del Codice Civile e Penale della Repubblica Italiana;
- k) diffusione di informazioni distorte riguardanti la scuola ed il personale scolastico.

### **Art. 10 Provvedimenti disciplinari**

Le norme che riguardano le sanzioni disciplinari si ispirano ai D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e n. 249 del 24/06/1998 (art.4 c. 2), con l'integrazione della Nota Ministeriale del 31/07/2008.

Le sanzioni sono temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare compiuta, si ispirano al principio della gradualità e mirano alla riparazione del danno arrecato. Agli studenti che abbiano violato le norme del Regolamento, individuate nel precedente art. 9, vengono comminate, in ordine crescente di gravità, le seguenti sanzioni disciplinari:

1. ammonizione verbale da parte del docente per piccole e sporadiche manchevolezze (essere sprovvisto del materiale didattico, distrarsi durante le lezioni, ecc.);
2. ammonizione scritta dal docente sul registro di classe per le violazioni riportate nel precedente art. 9 (comma a, d, g);
3. annotazione del Dirigente Scolastico sul registro di classe per le restanti violazioni riportate nell'art 9, con conseguente convocazione dell'Organo preposto a comminare le sospensioni disciplinari. Per le violazioni di cui al comma c) del precedente art. 9 è prevista anche la riparazione del danno causato;
4. allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni per le violazioni previste ai commi (f, h);
5. allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4 c. 9 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti) per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (minacce, percosse, ingiurie) anche attraverso mezzi digitali oppure per aver creato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio - allagamento);
6. allontanamento dello studente fino al termine dell'a. s. (art. 4 c. 9 bis dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti) per aver commesso i reati riportati al precedente comma e che possano creare seria apprensione a livello sociale;
7. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato (art. 4 commi 9 bis e 9 ter del Nuovo Statuto delle Studentesse e degli Studenti) in casi ancora più gravi di quelli già indicati ai precedenti punti 5 ed 6.

Ogni sanzione disciplinare sarà rigorosamente motivata, a seconda della sua gravità, dagli organi competenti. Le gravi sanzioni disciplinari di cui ai punti 5, 6 e 7, in presenza di elementi o fattori giustificatori, saranno suscettibili di riduzione circostanziata al singolo caso.

### **Art. 11 Organi competenti ad impartire sanzioni disciplinari**

Gli organi preposti a comminare sanzioni disciplinare sono i seguenti:

- a) i singoli docenti per l'ammonizione verbale e/o scritta sul Registro di Classe;
- b) il Dirigente Scolastico per l'annotazione scritta sul Registro di Classe con comunicazione ai genitori;
- c) il Consiglio di Classe, in forma allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, per l'allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni; qualora sia coinvolto un figlio del rappresentante dei genitori, si procederà alla convocazione di un altro genitore.
- d) il Consiglio d'Istituto nei casi riportati nel precedente art. 10 commi 5, 6, 7.

### **Art. 12 Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari, gli interessati possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione. L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, risulta composto da:

- 1) un rappresentante degli studenti, designato da una lista di candidati maggiorenti;
- 2) due rappresentanti dei docenti, designati dal Collegio;
- 3) due rappresentanti dei genitori, designati dal Consiglio d'Istituto.

Detto organo resta in carica un anno scolastico. Per ciascun componente vengono indicati due membri supplenti, designati in base alle preferenze ottenute. Il Presidente dell'organo è, come esplicitato, il Dirigente Scolastico;

in caso di parità di voto, quello del Presidente vale doppio. L'Organo di Garanzia si esprime entro i successivi dieci giorni dalla notifica della sanzione.

Se il ricorso viene accolto, la sanzione viene annullata. In caso contrario, gli interessati possono inoltrare ulteriore ricorso all'Organo di Garanzia, istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale (D.P.R. 235/07 art. 5 c. 3 21/11/2007).

## 16.1 Regolamento d'Istituto

(con rif. al Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 235/2007)

Il Regolamento va consegnato all'Utenza al momento dell'iscrizione.

### Violazioni al Regolamento di Istituto e Provvedimenti disciplinari

(D.P.R. 249/98; D.P.R. 21 novembre 2007, n.235 - G.U. 18/12/2007; Circolare n. 3602 31 luglio 2008)

#### Quadro sinottico

VIOLAZIONI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	COMPETENZE
• a) Assenze e ritardi non giustificati dall'alunno entro 3 giorni.	Ammonizione scritta del docente sul registro di classe.	Docente
• b) Assenze collettive per motivi pretestuosi.	Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione ai genitori, che annoteranno sul libretto di essere a conoscenza dell'astensione volontaria.	Dirigente
• c) Uso improprio dei materiali e delle strutture scolastiche (danneggiamenti agli arredi e alle attrezzature).	Annotazione scritta sul registro di classe, comunicazione ai genitori e riparazione del danno causato.	Dirigente
• d) Uso dei telefoni cellulari e di apparecchiature tecnologiche per registrare immagini e/o suoni.	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione ai genitori.	Docente
• e) Fumare nei locali scolastici.	Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione ai genitori.	Dirigente
• f) Comportamento non corretto in parole ed atti nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e di chiunque svolga una funzione professionale nell'ambito scolastico.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni.	Consiglio di classe allargato a studenti e genitori
• g) Comportamento scorretto durante visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni scolastiche, partecipazioni ad attività sportive e progettuali.	Ammonizione scritta sul registro di classe.	Docente
• h) Atti di razzismo, xenofobia, bullismo o comunque non rispettosi delle differenze di genere, sesso, credo religioso o politico.	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo inferiore ai 15 giorni.	Consiglio di Istituto
• i) Violazione di qualsiasi norma di sicurezza che possa causare danni alle persone o al patrimonio della scuola.	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine dell'a. s. (in casi gravi anche esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato).	Consiglio di Istituto
• j) Qualsiasi violazione delle leggi del Codice Civile e Penale della Repubblica Italiana.	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine dell'a. s. (in casi gravi anche esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato).	Consiglio di Istituto
• k) Diffusione di informazioni distorte riguardanti la Scuola ed il personale scolastico.	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine dell'a. s. (in casi gravi anche esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato).	Consiglio di Istituto

• Le lezioni hanno inizio alle ore 8.10. Gli studenti devono essere in classe a partire dalle ore 8.00, accolti dal docente della prima ora.

• Per piccole e sporadiche manchevolezze (essere sprovvisto del materiale didattico, distrarsi durante le lezioni, etc.) è prevista l'ammonizione verbale da parte del docente.

- Contro le sanzioni disciplinari gli interessati possono presentare ricorso, entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione all'ORGANO di GARANZIA dell'Istituto, che si esprimerà entro i successivi 10 giorni dalla notifica della sanzione.

## **17. PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

### **Scuola-Famiglia**

#### **In attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 235 del 21.11.2007)**

#### **L'ISTITUTO**

- Fornisce indicazioni chiare e complete sul progetto dell'offerta formativa dell'istituto (P.O.F.).
- Valuta in modo continuo l'efficacia del P.O.F.
- Comunica periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti.
- Si adopera per rispettare e valorizzare le diversità di ogni singolo studente.
- Si impegna a rilevare aspettative ed esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste.
- Mette in atto attività di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per soggetti in situazione di svantaggio e disagio.
- Promuove attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare.
- Interviene nel caso di comportamenti non accettabili con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.
- Si impegna a garantire l'osservanza delle norme di sicurezza ( D. Lgs. 81/08).

#### **GLI INSEGNANTI**

- Con il loro comportamento e con un atteggiamento teso a valorizzare il rispetto reciproco docente-discente e della persona, si impegnano a rappresentare una guida educativa al rispetto delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto.
- Organizzano i percorsi didattici e formativi degli studenti, scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe.
- Illustrano ai propri studenti gli obiettivi didattici ed educativi dell'Istituto e della propria disciplina.
- Rendono noti gli obiettivi delle prove di verifica.
- Illustrano i criteri di misurazione delle prove di verifica
- Comunicano all'alunno, immediatamente e chiaramente, gli esiti delle prove orali e li scrivono sul registro personale e sul libretto dell'alunno. Comunicano e scrivono quelli delle prove scritte o pratiche entro 10/15 giorni dalla loro effettuazione e, comunque, prima dello svolgimento della prova successiva.
- Somministrano, ogni quadrimestre, un numero adeguato di prove di verifica (anche di diversa tipologia) per alunno, il cui numero minimo è prefissato dai dipartimenti delle singole discipline e dagli organi collegiali.
- Dosano i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi, anche coordinando le loro attività.
- Avvertono la classe sulla data delle verifiche scritte e pratiche con almeno una settimana di anticipo e prendono in considerazione le eventuali proposte di variazione avanzate dagli studenti.
- Distribuiscono il carico di lavoro casalingo tenendo conto delle esigenze degli alunni, con particolare riferimento al carico complessivo di lavoro previsto nei vari giorni.
- Chiariscono con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare e, comunque, rispettano il dettato del D.M. n.5 del 16 gennaio e 13 marzo 2009, inerente la valutazione del comportamento.

## LE FAMIGLIE

- Si adoperano per partecipare ai colloqui individuali, ai consigli di classe e a tutte le riunioni indette dall'Istituto che si rendessero necessarie. Si informano presso la scuola sull'andamento scolastico, sull'esito delle verifiche e sull'esistenza di richiami e/o note disciplinari e rispondono degli eventuali danni arrecati al patrimonio della scuola.
- Curano la valorizzazione dell'attività scolastica, incentivando la regolarità della frequenza. Si informano presso i figli sulle circolari, sui documenti diffusi dalla scuola, sull'esito delle verifiche e sull'esistenza di richiami e note disciplinari.
- Controllano e firmano, per presa visione, l'esito delle verifiche riportate sul libretto personale.
- Controllano l'andamento delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate.
- Incontrano sollecitamente i docenti se convocati dagli stessi.
- Si tengono al corrente delle iniziative della scuola e contribuiscono alla loro realizzazione.
- Sostengono i figli nel mantenimento degli impegni assunti a scuola e nel rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Cooperano perché a casa e a scuola l'allievo ritrovi atteggiamenti educativi coerenti.
- Informano la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo.

## GLI STUDENTI

- Durante le lezioni assumono un atteggiamento di collaborazione tra di loro e con gli insegnanti.
- Si impegnano nel lavoro a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti.
- Rispettano i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe.
- Si impegnano a conoscere e si adoperano a conseguire gli obiettivi educativi e cognitivi concordati con il consiglio di classe, in armonia col P.O.F.
- Si impegnano ad inserirsi costruttivamente nel contesto sociale del territorio e dell'Istituto, nel rispetto delle norme e dei regolamenti interni. In particolare:
  - utilizzano il libretto per la registrazione delle assenze e delle valutazioni e lo fanno puntualmente visionare e firmare dai genitori;
  - giustificano prontamente le assenze e/o i ritardi in ingresso;
  - rispettano con puntualità gli orari delle lezioni.
- Mantengono un comportamento corretto durante la permanenza a scuola e nell'area scolastica, con specifico riguardo all'entrata e all'uscita, durante il cambio dei docenti, gli spostamenti nell'edificio e durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
- Rispettano tassativamente i divieti: di fumo; d'uso dei telefoni cellulari (Dir. Min. 15/03/07) e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per registrare immagini, sia statiche (fotografie), sia dinamiche (video filmati), voci o suoni (tali azioni si configurano come gravi violazioni dell'immagine e della privacy secondo il D.L. 30.06.2003); l'uso dei telefoni cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per comunicare con l'esterno e/o trasmettere o ricevere messaggi, salvo in casi di necessità, su valutazione e autorizzazione del docente per gli studenti. Per le comunicazioni di necessità tra famiglia e studente saranno utilizzate le strutture della scuola.
- Gli studenti rispettano tutto il personale della scuola, i compagni di classe e di Istituto. Si impegnano a curare il decoro personale, adottando un abbigliamento consono alla Istituzione che li ospita.
- Si impegnano ad accettare consapevolmente gli altri e a tollerare e rispettare opinioni e modi diversi di essere e ad avere un atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni e dei docenti, per la realizzazione del progetto didattico - educativo della scuola.
- Rispettano le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza.
- Orario annuale
  - Si impegnano al rispetto e al corretto uso delle attrezzature e del materiale della scuola, a rifondere eventuali danni arrecati e ad assumersene la responsabilità.
- Sono responsabili dell'ordine e della pulizia della propria aula e dei laboratori frequentati.
- Si attengono alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche.
- Si attengono scrupolosamente alle indicazioni dell'insegnante nelle attività di laboratorio e in palestra.

## 18. I NUOVI LICEI

**Nel Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.**

1. I licei sono disciplinati dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, e dal presente regolamento in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all’articolo 64, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, volto alla razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico.

### *Identità dei licei (art. 2)*

1. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell’istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

2. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

3. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, con riferimento ai piani di studio ed agli obiettivi specifici di apprendimento.

4. Il primo biennio è finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell’obbligo di istruzione nell’intero sistema formativo, nella salvaguardia dell’identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l’eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

5. Il secondo biennio è finalizzato all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all’inserimento nel mondo del lavoro.

7. Nell’ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, specifiche modalità per l’approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l’accesso ai relativi corsi di studio e per l’inserimento nel mondo del lavoro.

### ***Liceo linguistico (art. 6)***

1. Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

2. Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti dal presente comma sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

3. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

### ***Liceo scientifico (art. 8)***

1. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

2. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

### ***Liceo delle scienze umane (art. 9)***

1. Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

2. L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

3. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

## PIANO DEGLI STUDI

del

## LICEO LINGUISTICO

<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## PIANO DEGLI STUDI

del

## LICEO SCIENTIFICO

<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DEGLI STUDI**  
del  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DEGLI STUDI**  
del  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**  
(Opzione economico-sociale)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## **19. IL PROFILO CULTURALE - EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### **3. Area linguistica e comunicativa**

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **Liceo linguistico**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

### **Liceo scientifico**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### **Liceo delle scienze umane**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico -civile e pedagogico - educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### **Opzione economico - sociale**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Questo documento è stato prodotto e redatto dalla Funzione Strumentale Area 1, discusso in Commissione POF il 13/01/2012, presentato ed approvato nel Consiglio di Istituto del 13/02/2012.

La docente responsabile della Funzione Strumentale P.O.F.  
e coordinatrice della Commissione P.O.F.

**Prof.ssa Teresa Tiano Paolicelli**